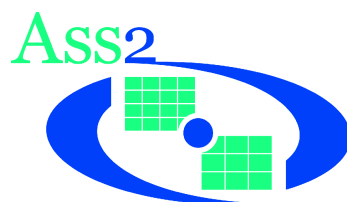


PROGETTI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE RIVOLTI ALLE SCUOLE DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

ANNO SCOLASTICO 2011-2012

Tabella riassuntiva dei progetti suddivisi per area tematica presentati alle scuole da ASS 2 Isontina e Provincia di Gorizia - a.s. 2011/2012

BENESSERE E ...	PROGETTI E INTERVENTI				
Life Skills e Dipendenze	Genitori e insegnanti degli adolescenti si incontrano ASS 2	Legalità e abilità per scelte consapevoli ASS 2 e partner	Fuga dalle dipendenze ASS 2	Gioventù giocata: adolescenti tra azzardo e rete ASS 2	Overnight entra nelle scuole PROVINCIA e partner
	Scuole sec. di primo grado	Scuole sec. di primo grado	Scuole sec. di secondo grado	Scuole sec. di secondo grado	Scuole sec. di secondo grado
Ambiente e Animali	Acqua ed educazione ambientale PROVINCIA	Educazione al rapporto con gli animali ASS 2			
	Scuole di ogni ordine e grado	Scuole sec. di primo grado			
Stili di vita	Merende per tutti; Frutta nella scuola; Corretta alimentazione nella ristorazione collettiva ASS 2	Guadagnare salute in adolescenza: attività fisica e alimentazione ASS 2 e partner	Scuola libera da fumo ASS 2	Smoke Free Class ASS 2	Fai la scelta giusta ASS 2
	Scuole dell'infanzia e primarie	Scuole sec. di primo e secondo grado	Scuole sec. di primo grado	Scuole sec. di primo grado	Scuole sec. di secondo grado
Relazioni Affettive e Sviluppo adolescenziale	Star bene a scuola ASS 2	Promozione dei servizi consultoriali ASS 2			
	Scuole sec. di primo grado	Scuole sec. di secondo grado			
Mente e Emozioni	Giocare e stare insieme all'insegna della salute mentale ASS 2	Comprendere e trasformare le proprie paure ASS 2	Quella preziosa via dal disagio psico-emozionale al benessere ASS 2	Possono le neuroscienze spiegare l'uomo? ASS 2	Focus sulla filosofia vegetariana ASS 2
	Scuole primarie e secondarie Basso Isontino	Scuole sec. di primo grado Alto Isontino	Scuole sec. di secondo grado	Scuole sec. di secondo grado	Scuole sec. di secondo grado
Sviluppo Abilità Letto scrittura	Progetto dislessia PROVINCIA e partner	Progetto Genitori: la competenza comunicativo-linguistica ASS 2	Ad Agio: scoprire lentamente la magia della lettura e scrittura ASS 2		
	Scuole di ogni ordine e grado	Nido e scuole dell'infanzia	Scuole primarie		
In bocca al lupo...	Tutela della salute orale ASS 2	Progetto Sorriso ASS 2			
	Scuole dell'infanzia primarie	Scuole sec. di primo e secondo grado			
Espressività	Rassegna internazionale di teatro sociale Altre Espressività 2011 PROVINCIA				
	Scuole sec. di primo e secondo grado				
Sicurezza e percezione del rischio	Internet sicuro PROVINCIA, Unicef e partner	Educazione alla guida sicura ASS 2 e partner	A cosa servono i farmaci? ASS 2	SicuraMENTE ASS 2 e partner	
	Scuole sec. di primo grado	Scuole di ogni ordine e grado	Scuole di ogni ordine e grado	Scuole sec. di secondo grado	
Solidarietà e Diritti	Educazione alla solidarietà: donazione di sangue e midollo osseo ASS 2	Concorso di scrittura "Voci di donna" PROVINCIA			



Azienda per i Servizi Sanitari
n. 2 *Isontina*
Ustanova za zdravstvene storitve
št. 2 *Isontina*

HEALTH PROMOTING HOSPITALS & HEALTH SERVICES
Ospedali e Servizi Sanitari per la Promozione della Salute



HPH *Una Rete dell'OMS*

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

***Centro di Coordinamento della rete regionale Friuli
Venezia Giulia per la Promozione della Salute negli
Ospedali e nei Servizi Sanitari***

PROGETTI ED INTERVENTI DI PROMOZIONE E DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLA ANNO SCOLASTICO 2011-2012



Premessa

“La scuola rappresenta un microcosmo ideale in cui si maturano convinzioni, opinioni, atteggiamenti ed abitudini che determinano in gran parte l’evoluzione dell’individuo maturo, il suo ruolo e il suo contributo al vivere sociale.

In tal senso la collaborazione tra il mondo sanitario e quello dell’educazione e della formazione, rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo di azioni che permettano di governare processi altrimenti travolti da pressioni commerciali miranti a favorire il consumo....attraverso messaggi mediatici spesso contraddittori....

Alimentazione, movimento fisico, sessualità, alcol, sostanze psicotrope,fumo,altre dipendenze,comportamenti alla guida,ambiente domestico, ambiente di lavoro, ambiente urbano costituiscono.... fattori di rischio e fattori di protezione... obiettivi di apprendimento di ogni ordine scolastico”

(da Rapporti ISTISAN 08/1- La Promozione della Salute nelle scuole: obiettivi di insegnamento e competenze comuni_ a cura di A. De Santi,R. Guerra e P. Morosini – Istituto Superiore di Sanità, Roma 2008)

Le *Organizzazioni Internazionali per la Salute* identificano la scuola quale istituzione in grado, potenzialmente, di svolgere un ruolo determinante nell’incidere sugli **stili di vita** e sui **comportamenti di salute** della popolazione giovanile.

La scuola accoglie per un lungo periodo di vita tutti i soggetti in età evolutiva e offre ai docenti la possibilità di osservare e monitorare il percorso di crescita e il modello di salute e di benessere sul quale il singolo soggetto sta costruendo il suo futuro concetto e valore di salute.

A scuola i ragazzi trascorrono la gran parte della loro vita, in particolare gli anni in cui possono instaurarsi **comportamenti a rischio** o possono stabilizzarsi atteggiamenti devianti.

Chiaramente ciò che la scuola vede è solo una parte risultante, di riflesso , di valori e comportamenti familiari, abitudini che trovano fondamento nella cultura ed educazione del nucleo d’origine. Proprio questa triangolazione, dove il giovane soggetto in evoluzione è al centro di un sistema intersecato di assi di pensiero e modelli di comportamento,fa sì che questo periodo di vita offra le maggiori opportunità di “educare al mantenimento dello stato di salute globale” e alla pratica di corretti stili di vita.

La scuola è il luogo di apprendimento per eccellenza dove integrare conoscenze e capacità, dove passano messaggi di Educazione e di Promozione della Salute che, seppur comunicati in classe, possono essere rafforzati o completamente ignorati da quanto avviene all’interno del clima scolastico in generale. In una scuola che promuove salute, gli insegnanti e il contesto svolgono un ruolo chiave quali modelli di riferimento per gli studenti e le loro famiglie, rafforzando e coinvolgendo i discenti nel conseguimento di obiettivi orientati alla salute. Gli obiettivi possono essere raggiunti modificando, ove possibile, l’organizzazione scolastica nell’ottica della Promozione della Salute.

Per lo sviluppo di modelli educativi orientati al potenziamento di atteggiamenti e capacità individuali, fin dagli anni ’80, si è tentato di fondare i programmi di Educazione Sanitaria, sull’adozione di modelli e metodologie che accrescessero i risultati in termini di efficacia.

Tali metodologie di azione si sono orientate a sviluppare nello studente **abilità** (*skills*) e atteggiamenti che lo mettano in grado di fare autonomamente scelte di salute sane .

Con il termine **life-skills**, l’OMS indica tutte quelle abilità e competenze che è necessario apprendere in età evolutiva per mettersi in relazione con gli altri e affrontare i problemi , le

pressioni e gli stress della vita. La mancanza di tali abilità socio-emotive, può causare l'instaurarsi di *comportamenti negativi* e a *rischio* come risposta della persona alla pressione esercitata dagli stress.

Queste *abilità* si traducono come *capacità di prendere decisioni, risolvere problemi, sviluppo di senso critico, capacità di comunicazione efficace, competenze relazionali interpersonali, empatia, gestione delle proprie emozioni, controllo dello stress.*

L'innovazione di queste **metodologie** si basa sulla **centralità del soggetto** piuttosto che sul solo contenuto da trattare: questo passaggio dalla Educazione Sanitaria alla Promozione della Salute è riferibile ad azioni educative centrate su elementi positivi che possono favorire la salute, primi fra tutti *l'autoefficacia* e *l'autostima*, finalizzati a facilitare il benessere fisico e psicologico di gruppi ed individui.

Teoria sociale di Bandura (Manuale Promozione Salute Scuole Rapporti Istisan 08/01):
“L'individuo agisce selettivamente e trasformativamente sull'ambiente, ma è anche selezionato e modellato dall'ambiente, dalle condizioni che il contesto predispone al corso delle sue azioni e alle pressioni che esso esercita sulle sue decisioni.....Il meccanismo di autoregolazione più importante è il senso di “autoefficacia” che permette all'individuo di essere agente attivo della propria vita e ,quindi, assumersi la responsabilità di costruire,selezionare ed organizzare gli eventi della vita per poter raggiungere i propri obiettivi. L'individuo diventa agente attivo quando è in grado di riflettere sulla propria esperienza,monitorando il processo di crescita,correggendo le proprie condotte disfunzionali e adattandoli alle richieste dell'ambiente.....”

In base a queste premesse e per dare sempre più spessore alle iniziative nell'area “Guadagnare Salute” , il **Piano aziendale di Educazione alla Salute 2011-2012** , continua la sfida avviata lo scorso anno riguardante l'introduzione di un approccio basato sui principi Health Promoting Schools- Scuole che promuovono salute- .

Dopo anni di intensa attività di offerta formativa sui temi di principale interesse, l'evoluzione dello scenario di intervento richiede un salto qualitativo che integri l'offerta formativa con una fase di co-progettazione da condividere con le scuole per favorire la creazione di “ambienti favorevoli” per la salute.

In questo riorientamento è stato concordato all'interno del gruppo aziendale che alcuni temi tradizionalmente oggetto di formazione (stili di vita,approccio sulle life skills,ecc)siano inseriti in un contesto più ampio in cui l'esperto aziendale e il dirigente scolastico della scuola che intende investire nell'area prescelta(alimentazione,attività fisica,dipendenze...) concertino assieme azioni e interventi che siano in grado di impattare sull'organizzazione scolastica e sull'ambiente oltre che sull'educazione ai comportamenti salutari.

Il Piano si dividerà quindi in due sezioni, la prima parte rappresenta la nuova impostazione e riporta in modo sintetico i progetti che verranno attivati secondo la nuova strategia della co-progettazione con alcune dirigenze scolastiche del territorio che agiranno secondo i principi della “Scuola che promuove salute”.

L'altra sezione continuerà a rappresentare i progetti che gli esperti delle altre tematiche continueranno a offrire alle scuole nei modi consueti, fermo restando che non sarà possibile accreditare incontri frontali dell'esperto in classe se non esclusivamente a fine percorso, dopo che i docenti formati e gli studenti coinvolti sui temi avranno elaborato materiali e quesiti per attivare il dibattito conclusivo con l'esperto stesso.

La sezione dedicata alla co-progettazione sarà monitorata con una scheda sintetica proveniente dall'esperienza Health Promoting Schools,(vedi allegato 2) che consentirà una visione globale in cui tutta la scuola diventa protagonista del progetto di cambiamento per una crescita globale nella gestione dei determinanti della propria salute.

Tale orientamento, anche a seguito dei confronti che avvengono tra esperti della sanità e della scuola nel contesto del Tavolo regionale di Promozione della Salute, sembra ormai una tappa obbligata per migliorare la qualità degli interventi che non può esistere senza una valutazione di impatto delle iniziative, unico strumento per revisioni in itinere e diffusione di buone pratiche tra le diverse realtà locali e regionali.

Si riporta un breve cenno (*Manuale Promozione Salute Scuole Rapporti Istisan 08/01*) riguardante le metodologie educative che favoriscono la partecipazione attiva degli studenti e orientano al cambiamento degli atteggiamenti.

Evoluzione delle strategie educative e preventive in ambito scolastico.

Prima fase: educazione alla salute centrata sulla figura dell'esperto. Azioni educative fortemente centrate sul sapere medico e scientifico dell'operatore della Azienda Sanitaria che entrava nella scuola con la qualifica di esperto, ma che della scuola conosceva ben poco. Non essendo, tra l'altro, un esperto di educazione, spesso l'esperto esterno si è trovato a non saper mediare il proprio linguaggio tecnico con le esigenze di comprensione degli studenti a cui andava a parlare. Tali interventi sono perciò consistiti per lo più in mini-conferenze, spesso sempre uguali a se stesse, non adattate agli specifici bisogni dei gruppi di classi alle quali venivano rivolte.

Seconda fase: educazione alla salute centrata sulla figura del docente referente o del docente con formazione ad hoc.spesso è la continuità della relazione a costituire il principale strumento educativo con chi sta crescendo. E' proprio tale continuità che manca all'esperto esterno che entra nella scuola in modo estemporaneo per svolgere un intervento "spot". E' quindi andata crescendo un'intensa attività di formazione che ha promosso la cultura della Promozione della Salute direttamente dall'interno del sistema scuola attraverso due strumenti fondamentali: l'educazione socio-affettiva e l'apprendimento cooperativo.

Terza fase: educazione alla salute centrata sulle competenze degli studenti, ovvero i modelli attinenti alla pratica dell'educazione tra pari.

Modello puro : si caratterizza per interventi formativi brevi, gli educatori tra pari sono scelti dagli adulti secondo propri criteri di leadership, il tema di lavoro è determinato anch'esso dagli adulti.

Modello misto: si connota per una fase informativa breve ma intensiva, ...il tema di lavoro è scelto dagli adulti, mentre la fase realizzativa è svolta dai ragazzi.

Empowered peer-education: gli educatori tra pari e i temi di prevenzione sono scelti autonomamente dai ragazzi.

Bibliografia

1. International Union for Health Promotion and Education (IUHPE) European Commission. *The Evidence of Health Promotion Effectiveness, Shaping Public Health in a New Europe*, part two, ECSC-BC-EAC, Brussels, 2000 pp 110-122
2. Nutbeam et al. *Goal and Target for Australia's Health in Year 2000 and Beyond*. Commonwealth department of health, Housing & Community Services, AGPS Canberra, 1993
3. US Department of Health and Human Services (1991) *Healthy People 2000: national health promotion and disease prevention objectives and healthy schools*, In : *Journal of School Health*, 61, 298-328
4. Beatini Paola, *Educazione Sanitaria, Promozione della Salute nella Scuola, Scuola promotrice di salute: linee di una evoluzione storica e metodologica. Educazione Sanitaria e Promozione della Salute*. Vol 28, n°4, ott-nov-dic 2005

5. Borvin G. Preventing the onset of smoking through life skills training. In: Preventive Medicine 1980, 9, 135-143
6. Rapporti ISTISAN 08/1 - La promozione della Salute nelle scuole: obiettivi di insegnamento e competenze comuni - a cura di A. De Santi, R. Guerra e P. Morosini Istituto Superiore di Sanità
7. Rapporti ISTISAN 08/21 La promozione della salute nelle scuole. Attività pratiche su: salute mentale, life skills, educazione ai media, bullismo e sessualità. A cura di Anna De Santi, Valeria Fabio, Francesca Filippini, Adele Minutillo e Ranieri Guerra 2008 Istituto Superiore di Sanità
8. Rapporti ISTISAN 09/23 – La promozione della salute nelle scuole. Prevenzione delle dipendenze A cura di Anna De Santi, Ranieri Guerra, Francesca Filippini, Adele Minutillo Istituto Superiore di Sanità
10. Rapporti ISTISAN 09/6 - La promozione della Salute nelle scuole. Prevenzione dell'obesità e promozione di uno stile di vita fisicamente attivo - a cura di Anna De Santi, Ranieri Guerra, Francesca Filippini, Adele Minutillo Istituto Superiore di Sanità

Siti consigliati:

www.dors.it

www.iuhpe.org/uploaded/.../HPS_Guidelines_Italian_WEBversion.pdf

<http://www.salute.gov.it/stiliVita/stiliVita.jsp>

www.retepromozionesalute.it

www.ti.ch/forumsalutescuola

www.filmeducation.org

Modalità per richiedere le proposte formative

Le richieste, compilate utilizzando la scheda a fine documento, dovranno pervenire alla Segreteria Scientifica per la Promozione della Salute dell'ASS n°2 "Isontina", sede Direzione Generale via Vittorio Veneto 174, 34170 Gorizia, entro il 28 ottobre 2011 per favorire la valutazione delle stesse e la programmazione tempestiva delle attività. Le richieste verranno esaminate in base ai seguenti requisiti:

- Esplicitazione del percorso previsto dal P.O.F in cui la richiesta si inserisce (in caso di richiesta dei progetti formativi- seconda sezione del Piano-)
- Tempi di inoltro della richiesta e priorità di arrivo (fedele al timbro postale o data e-mail)
- Riferimenti precisi al titolo e al referente del progetto scelto, presente nel Piano Aziendale
- Indicazione di un percorso didattico multidisciplinare (connessione fra diverse discipline) per favorire l'apprendimento dei contenuti di salute
- **Per informazioni, contattare la Segreteria Scientifica per la Promozione della Salute –settore scuole- : Tiziana Spessot tel. 0481/592583- Fax 0481/592620 –**

Referente Aziendale

Promozione ed Educazione alla Salute

dott.ssa Cristina Aguzzoli

Gorizia, 8 settembre 2011

Indice Progetti 2011-2012

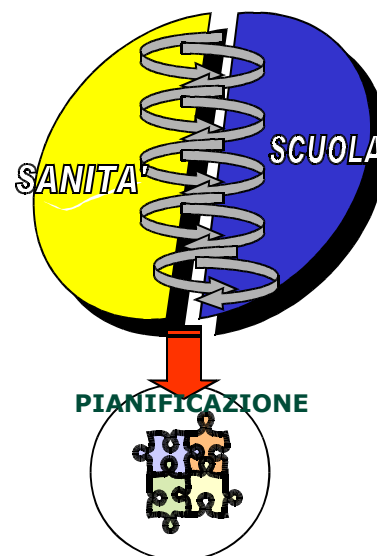
I progetti si articoleranno in due modalità ben distinte:

CO-PROGETTAZIONE IN ALLEANZA CON LE SCUOLE (Fig. 1)

Progetti condivisi con la dirigenza scolastica e i docenti dell'Istituto di riferimento per realizzare insieme azioni che tengano conto della necessità di "creare ambienti favorevoli", oltre che formare/informare. La co-progettazione è tesa a trovare le condizioni favorevoli, Istituto per Istituto, per mettere in grado studenti e docenti di praticare quanto discusso nel tema trattato, in un'ottica di acquisizione di abilità sia individuali che da parte dell'organizzazione scolastica.

La co-progettazione, è stata proposta per l'anno 2010-2011 in alcune scuole della provincia. Attualmente stanno proseguendo le attività avviate poichè in alcuni casi prevedono un ciclo biennale o triennale e in altri casi le azioni sono oggetto di revisione in base alla sperimentazione del primo ciclo. La trasferibilità del percorso negli anni futuri in altre strutture scolastiche presuppone l'adesione ai principi della Promozione della Salute nelle scuole : trasferire competenze in ambienti favorevoli alla pratica delle stesse.

CO -PROGETTAZIONE



**PIANO VALUTAZIONE ATTRAVERSO
QUALITY FOR SCHOOLS**

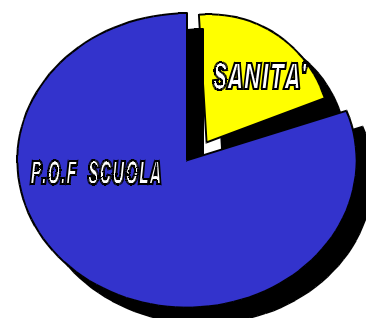
PROGETTI FORMATIVI IN OFFERTA ALLE SCUOLE (Fig.2)

Progetti formativi rivolti ai docenti e parzialmente agli studenti, attraverso modalità di lavoro interattivo, in base alla presentazione di richiesta formale da parte della scuola interessata al tema esposto nel Piano

Alcuni progetti sono proposti solo per le Istituzioni Scolastiche del

IN OFFERTA

FIG. 2



OFFERTA da INSERIRE nel P.O.F.

**REPORT da PARTE dell'ISTITUTO
RICHIEDENTE a FINE PERCORSO**

Distretto di appartenenza (Alto e Basso Isontino, vedi servizio proponente il progetto riportato nel sommario).

Le richieste dovranno tener conto di questa suddivisione territoriale.



INDICE PROGETTI : CO-PROGETTAZIONE SCUOLA/AZIENDA SANITARIA

BENESSERE E.....

1) MENTE E EMOZIONI

A) Giocare e stare insieme all'insegna della salute mentale

2) SICUREZZA E PERCEZIONE DEL RISCHIO

A) A cosa servono i farmaci?

B) SicuraMENTE

3) RELAZIONI AFFETTIVE E SVILUPPO ADOLESCENZIALE

A) Star bene a scuola

4) STILI DI VITA

A) Merende per tutti

B) Frutta nella scuola

C) Una corretta alimentazione nella ristorazione collettiva

D) Fai la scelta giusta

E) Guadagnare Salute in Adolescenza: attività fisica e alimentazione

F) Scuola libera da fumo

5) LIFE SKILLS E DIPENDENZE

A) Genitori e insegnanti degli adolescenti si incontrano

6) SVILUPPO ABILITA' LETTO-SCRITTURA

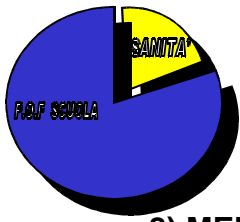
A) Progetto Genitori: una risorsa per promuovere la competenza comunicativo-linguistica

B) Progetto Ad Agio: scoprire lentamente la magia della lettura e della scrittura

7) IN BOCCA AL LUPO...

A) Tutela della salute orale per una tutela della salute sistemica

B) Progetto Sorriso: programma di prevenzione delle patologie del cavo orale per adolescenti con famiglie a carattere di fragilità socio economica



INDICE PROGETTI **FORMATIVI IN OFFERTA ALLE SCUOLE**

BENESSERE E.....

8) MENTE E EMOZIONI

- A) Comprendere e trasformare le proprie paure
- B) Quella preziosa via dal disagio psico-emozionale al bene-essere
- C) Possono le neuroscienze spiegare l'uomo?
- D) Focus sulla filosofia vegetariana: premesse culturali e confronto consapevole con altri approcci alimentari

9) RELAZIONI AFFETTIVE E SVILUPPO ADOLESCENZIALE

- A) Promozione dei servizi consultoriali

10) SICUREZZA E PERCEZIONE DEL RISCHIO

- A) Educazione alla guida sicura

11) LIFE SKILLS E DIPENDENZE

- A) "Fuga dalle dipendenze" Proteggere e proteggersi nella società del rischio
- B) Progetto in sinergia tra SerT e Polizia di Stato - Legalità e abilità per scelte consapevoli , informazione e dibattiti
- C) Gioventù giocata: adolescenti tra azzardo e rete"
- D) Smoke Free Class

12) SOLIDARIETA'

- A) Educazione alla solidarietà: la donazione di sangue e midollo osseo

13) AMBIENTE E ANIMALI

- A) Educazione al rapporto con gli animali



DETTAGLIO ESPERIENZE IN CO-PROGETTAZIONE SCUOLA/AZIENDA SANITARIA

1) MENTE E EMOZIONI

A) "Giocare e stare insieme all'insegna della salute mentale "

Analisi e Introduzione:

Il progetto nasce dal bisogno di affrontare la problematica del disturbo mentale senza pregiudizi e preconcetti, cercando di affrontare le paure e le barriere culturali che ruotano attorno ad esso e che producono effetti negativi sulla persona e sulla Società.

La necessità di implementare attività che riducano il fenomeno dello stigma è legata inoltre all'aumento dei disturbi d'ansia e dell'umore nella popolazione giovanile e alla necessità di incrementare la conoscenza e la fruibilità dei servizi predisposti per il fronteggiamento di tali situazioni. Il pregiudizio nei confronti della malattia mentale o la mancanza di informazioni possono infatti impedire alla persona che è in una condizione di disagio psichico di chiedere aiuto.

L'impostazione del progetto è di tipo socio-educativo, in cui diversi soggetti interagiscono e trascorrono del tempo attraverso lo stare insieme, il fare insieme, il dialogare insieme e il condividere attimi di vita nella semplicità della relazione in un contesto poco conosciuto

Obiettivi: Prevenzione e lotta dei fenomeni di pregiudizio

- Formazione/informazione sui disturbi mentali e psichici, sui Servizi preposti alla prevenzione, alla diagnosi, alla cura e riabilitazione per gli insegnanti, genitori e familiari
- Offrire momenti di aggregazione per gli alunni e per gli adulti, per uno scambio reciproco che promuova la cultura dello stare insieme e per un percorso di abbattimento dei pregiudizi

Destinatari: Scuole primarie e secondarie dell'ambito Basso Isontino

Modalità di lavoro:

- Fase preliminare. Costituzione di un gruppo di lavoro all'interno del Centro di Salute Mentale, organizzazione di possibili percorsi per i ragazzi (es. coinvolgimento in attività riabilitative come il karaoke, il teatro, il laboratorio artistico, etc...) e individuazione delle scuole interessate al progetto
- Fase organizzativa. Condivisione con gli insegnanti dei percorsi formativi da fare con gli adulti (insegnanti stessi e familiari dei bambini/ragazzi) e degli spazi di condivisione all'interno del Centro di Salute Mentale (Comunità Diurna)
- Fase operativa. Incontri periodici (prima in classe e poi presso il Centro di Salute Mentale), partecipazione ai laboratori e ai momenti di socializzazione informale, realizzazione in classe di elaborati grafici e scritti sull'esperienza, osservazione sistematica, raccolta di materiale fotografico e video durante gli incontri
- Fase finale. Laboratori conclusivi sull'esperienza presso il Centro di Salute Mentale (es. murali, partecipazione dei ragazzi al teatro o al coro....), verifica del progetto

Dipartimento di Salute Mentale: Centro di Salute Mentale Basso Isontino

Referenti: dott. Luca Nicolosi (e-mail: luca.nicolosi@ass2.sanita.fvg.it)

Tel: 0481-791717

2) SICUREZZA E PERCEZIONE DEL RISCHIO

A) “A cosa servono i farmaci?”

Analisi: Il progetto nasce dalla consapevolezza della necessità di informare la popolazione (adulta e non) sul farmaco attraverso un canale indipendente dal conflitto di interessi.

La scuola come “mezzo di informazione” sul farmaco può costituire un’importante aiuto per la sanità pubblica nel far conoscere alla popolazione le criticità nell’uso dei medicinali, in particolare la mancanza di corrispondenza biunivoca tra farmaco e soluzione del problema (patologia od altro).

Lo scopo di questo progetto è condividere con i ragazzi la consapevolezza che nella classifica dei determinanti di salute intesi come “fattori la cui presenza modifica in senso positivo o negativo lo stato di salute di una popolazione” i farmaci non occupano i primi posti.

Va valutata la possibilità di organizzare uno strumento di audit attraverso questionari a studenti per avere un riscontro della proposta educativa.

Obiettivi :

- Creare una coscienza nell’uso del farmaco
- Far sapere che non esiste un farmaco per ogni problema
- Far sapere che i farmaci talora creano più problemi che soluzioni
- Far conoscere quali sono gli step della registrazione e la storia dell’introduzione del commercio dei farmaci, qual è la spinta dell’industria farmaceutica
- Far conoscere l’informazione indipendente sui farmaci (la rete come strumento di ricerca può portare ad informazioni non sempre corrette)
- Introdurre la farmacovigilanza
- Far sapere che le interazioni tra farmaci non sono sempre prevedibili e possono essere pericolose

Destinatari: docenti, studenti, genitori

Modalità di lavoro: co-progettazione; formazione dei formatori (docenti); incontri con allievi e docenti a fine percorso didattico.

Servizio Farmaceutico

Referente: dott.ssa Anna Arbo , cell 366 6363724

e-mail anna.arbo@ass2.sanita.fvg.it;

B) “SicuraMENTE ”

Premessa : *“Una guerra contro gli incidenti stradali” alla quale Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. insieme alla Regione, all’Ufficio scolastico del FVG e alla Polstrada, con la collaborazione delle Università di Trieste ed Udine, per rispondere con un progetto organico di sicurezza stradale che interessi tutti i giovani, dai 4 ai 18 anni di età.*

Obiettivi : il progetto “SicuraMENTE”, prendendo a modello anche le buone pratiche di altri Paesi europei, nasce per insegnare nelle scuole la cultura e la didattica della sicurezza e la psicologia del traffico

Destinatari : Promozione della partecipazione al progetto a tutte le scuole superiori della regione attraverso comunicazione formale da parte dell’USR ai dirigenti e valutazione di

un numero massimo di scuole (15) partecipanti per il corrente anno scolastico, al fine di poter garantire un'equilibrata e trasparente comunicazione a tutti

Modalità di lavoro : incontro preliminare (2 ore) e uno conclusivo (2 ore), con relativo questionario d'ingresso e di verifica delle conoscenze acquisite, per condividere con i docenti le modalità di realizzazione della formazione, la scelta del gruppo di studenti e l'organizzazione contestuale del percorso formativo; formazione docenti e studenti delle scuole/classi coinvolte in un numero massimo di 25/30 partecipanti, in 2 incontri di 2 ore ciascuno in orario scolastico formando in ogni contesto scolastico un "team esperto docenti e studenti" che possa poi lavorare con il restante numero di studenti e docenti per la partecipazione al Concorso di Idee 2011-2012

Sinergia tra Ufficio Scolastico Regionale/ Provinciale e Dipartimento di Prevenzione
Referente medico ASS 2 : dott. Gianni Cavallini responsabile SIAN DP 0481 592812-2824 e mail gianni.cavallini@ass2.sanita.fvg.it

3) RELAZIONI AFFETTIVE E SVILUPPO ADOLESCENZIALE

A) "Star bene a scuola"

Analisi: sono in aumento le richieste che pervengono dalle scuole alla Fondazione CARIGO riguardante interventi da parte di psicologi per convenzioni le quali non rientrano in un pianificazione di verifica adeguata sul mandato e gli obiettivi da raggiungere. *(Es. disagio giovanile non meglio identificato; criticità all'interno del gruppo classe; richieste di informazioni sullo sviluppo psico-affettivo e sessuale)*

A fronte di tale bisogno, risulta che non ci siano modelli condivisi tra le scuole sia sulla lettura reale della domanda, sia sui modelli efficaci di intervento, nonché sui contenuti da approfondire. Rimane nell'immaginario del sistema scolastico l'impronta del CIC forse nella sua espressione più antica di risolutore estemporaneo di "problematiche" senza l'attivazione di strategie a lungo termine, di lavoro di rete e del trasferimento di competenze. Uscire dalla logica dei CIC consente di superare l'ottica dello studente "problematico", fonte di disagio per la classe", verso una logica di ambiente in grado di promuovere e favorire dinamiche di salute e strategie di auto-aiuto. Il rischio a cui si espone la scuola nei momenti di crisi economica e sociale che coinvolge tutti come in questo periodo è quello di perdere l'occasione riguardante il mandato educativo aderendo alla logica della punizione e allontanamento del problema. La figura dello psicologo del CIC rischia di diventare il delegato da parte del sistema con il compito di riportare alla regola il ragazzo fonte di disagio. Di conseguenza non esiste una crescita del sistema stesso, frutto di un rapporto dialettico tra tutte le componenti che possa dar luogo a nuove strategie a fronte dei bisogni emergenti.

Prendendo atto di quanto espresso sinora, non si può non prendere in considerazione un allargamento delle figure professionali interessate al processo descritto. Per non creare dei "pazienti designati" di un sistema, può rendersi utile uscire da una logica di riparazione del danno, per entrare in una dimensione più pedagogica e rivolta alla valorizzazione delle potenzialità di tutti le componenti interessate al processo educativo.

I **segnali di disagio**, invece di diventare **informazioni utili per tutto il sistema** vengono presi in considerazione solamente per il disagio che creano e per l'uscita da una "normalità" presunta che inquina l'equilibrio del gruppo classe.

Attualmente peraltro , non tutti gli interlocutori che interfacciano in qualità di esperti il mondo scolastico garantiscono una congruità di metodi e una confrontabilità di risultati.

A tal fine il gruppo sopra riportato di agenzie presenti sul territorio, si fa promotore di un percorso sperimentale di formazione dedicato agli psicologi o ad altre figure a valenza

socio-sanitaria del territorio in modo da affrontare, in una rete che consenta il monitoraggio e la crescita dell'autonomia nelle competenze, le tematiche citate

Obiettivi :

- Percorso 1° anno 2010-2011 : sperimentazione in un Istituto Comprensivo della formazione psicologi o altre figure con valenza sanitaria-sociale (pedagogisti, educatori...) con l'attivazione di percorsi scolastici interattivi(lavoro dei ragazzi,peer education,"regolamenti" condivisi sul benessere a scuola)
- 2° anno scolastico 2011-2012: monitoraggio e valutazione e ampliamento ad altri Istituti
- 3° anno scolastico 2012-2013: attivazione trasferibilità in altri contesti

Destinatari : studenti, docenti, genitori dell'Istituto Comprensivo già coinvolto nel 2010-2011 e possibilità di ampliamento ad altri Istituti che si avvalgono della figura dello psicologo

Modalità di lavoro : co-progettazione; formazione psicologi a cura di un team di professionisti dell'ASS 2"Isontina" (Consultorio Familiare); Incontri con dirigente scolastico a cura dell'equipe di psicologi formati per condivisione percorso; programmazione condivisa con i docenti, valutazione del materiale utilizzato dagli stessi. Condivisione degli orientamenti scientifici su aspetti specifici della sessualità

Monitoraggio , presentazione del percorso a docenti e genitori, lavori di gruppo in classe
Il progetto prevede un'articolazione in 3 anni:

Referente: Consultorio Familiare

dott. Silvano Ceccotti , dott.ssa Marina Moro

Partner : dott.ssa Serena Sfiligoi (Psicologo a progetti per Fondazione CARIGO), dott. ssa Laura Serri (psicologo a progetto per Fondazione CARIGO), dott.ssa Liliana Vidoz (Presidente Fondazione CARIGO)

Prof. Piergiorgio Gabassi Direttore Centro Servizi e Coordinamento Didattico Polo Universitario Goriziano

Contatti : Distretto Alto Isontino, tel 0481/592869

e-mail silvano.ceccotti@ass2.sanita.fvg.it;

4)STILI DI VITA

ALIMENTAZIONE - Premessa generale per tutti i progetti da A) a D) -: finalità del SIAN per l'anno scolastico 2011-2012 è di promuovere negli alunni e studenti della provincia di Gorizia un corretto comportamento alimentare nell'arco della giornata, in particolare implementando le linee guida per gli asili nidi e le materne, nonché intervenendo all'interno delle istituzioni scolastiche sulle merende.

Analisi:la letteratura internazionale e anche le indagini epidemiologiche nazionali e locali evidenziano che l'aumento della obesità e sovrappeso infantile e giovanile è correlabile a una non equilibrata nutrizione nella giornata

A)“Merende per tutti”

Obiettivi : il progetto si realizza attraverso un'alleanza con gli istituti scolastici e gli Enti Locali e con un ruolo attivo delle famiglie. Si realizza operativamente mediante la promozione di un consumo in classe – in periodi programmati – di una merenda equilibrata, accreditata dal SIAN.

Destinatari : scuola primaria

Modalità di lavoro : co-progettazione attraverso la realizzazione e diffusione di materiale divulgativo

B)“Frutta nella scuola ”

Obiettivi : è un programma dei Ministeri delle risorse agricole e della Salute, cui il SIAN aderisce, presentandolo e promuovendolo negli istituti prescelti.

Destinatari : scuola primaria

Modalità di lavoro : co-progettazione

C)“ Una corretta alimentazione nella ristorazione collettiva”

Obiettivi: realizzare nei nidi quanto previsto nelle linee guida regionali e definire nelle scuole materne analoghe linee guida.

Destinatari : asili nido e scuole dell'infanzia

Modalità di lavoro : co-progettazione

D)“ Fai la scelta giusta”

Obiettivi: intervento negli istituti superiori, attraverso un progetto concordato con la Provincia ed il possibile coinvolgimento di associazioni e imprese. Si persegue l'obiettivo di ottimizzare la colazione consumata dagli studenti e di migliorare l'offerta di merende e snack nella distribuzione automatica

Destinatari : Istituti superiori

Modalità di lavoro : co-progettazione attraverso la realizzazione e diffusione di materiale divulgativo

SOC Igiene alimenti e nutrizione

Referente: dott.ssa Marina Sessanta o Santi;

Tel 0481 592812

e-mail : marina.sessanta@ass2.sanita.fvg.it;

E) Guadagnare Salute in Adolescenza: attività fisica e alimentazione

Obiettivi: progetto ministeriale Guadagnare Salute in adolescenza. Promozione dell'attività fisica degli adolescenti e sinergia con la corretta alimentazione per contrastare l'abbandono della pratica sportiva nella fascia adolescenziale . Creazione di gruppo di lavoro multidisciplinare scuola - sanità – comunità, per azioni riguardanti ambienti favorevoli ; analisi spazi/aree verdi per l'attività fisica agibili ; sondaggio sul bisogno giovanile riferibile al tema dell'attività fisica non agonistica; coinvolgimento dei genitori e della comunità.

Destinatari : Scuole Secondarie di I °e II °

Modalità di lavoro : anno 2011-2012 sperimentale , co-progettazione in tre scuole e comunità della Provincia di Gorizia; anno 2012-2012 ampliamento a tutto il territorio provinciale

Referente progetto Gorizia dott.ssa Cristina Aguzzoli

Referente progetto Gradisca d'Isonzo dott. Gianni Cavallini

Referente progetto S.Canzian - S.Pier d'Isonzo dott. Adriano Segatori; dott.ssa Claudia Dominguez

Equipe formatori: dott. Celestino Turco; dott.ssa Valentina Cimarosti; dott.ssa Stefania Bassanese

Segreteria organizzativa Sabina Mari; Tiziana Mucci; Loredana Macera;

Tel 0481/592568 e-mail sabina.mari@ass2.sanita.fvg.it; tiziana.mucci@ass2.sanita.fvg.it

Tel 0481 592596

e-mail : cristina.aguzzoli@ass2.sanita.fvg.it; gianni.cavallini@ass2.sanita.fvg.it;

adriano.segatori@alice.it; maria.dominguez@ass2.sanita.fvg.it;

F)“Scuola libera da fumo”

Analisi: I numerosi studi finora condotti nell'ambito dell'educazione alla salute dimostrano che hanno una maggiore probabilità preventiva programmi di incentivazione delle risorse dei singoli, basati sull'aumento delle abilità psicologico-comportamentali e quindi in grado di stimolare, soprattutto nei giovani, il pensiero critico. Il progetto “Scuola libera dal fumo” si prefigge di stimolare nei ragazzi atteggiamenti e competenze sociali utili a contrastare le pressioni dell'ambiente circostante a favore del fumo.

Essendo ormai riconosciuto che spesso l'atteggiamento verso il rischio e la prevenzione obbedisce non solo a fattori razionali, ma anche a componenti che riguardano il mondo affettivo, relazionale e sociale, la scuola risulta essere il luogo più idoneo alla promozione della cultura del benessere.

Il tema principale dell'intero percorso è rappresentato dalle pressioni sociali in favore del fumo, e non dagli effetti di quest'ultimo sulla salute.

Obiettivi:

L'obiettivo educativo finale è far sì che i ragazzi si impadroniscano di alcune competenze sociali che li aiutino a saper essere non fumatore, rinforzando le difese individuali e il rispetto di sé e delle proprie opinioni.

Un aspetto peculiare dell'intervento educativo proposto, è dunque quello centrato sullo sforzo di valorizzare agli occhi degli alunni l'immagine del non fumare, evitando il più possibile comunicazioni negative. Anziché soffermarsi nel sottolineare le implicazioni negative del fumo, il programma mira piuttosto a presentare il “non essere fumatori” come un attributo desiderabile, brillante, da persona matura, mettendone in evidenza i numerosi aspetti positivi.

Destinatari: scuole secondarie di I grado disponibili a coinvolgere tutti gli adulti significativi, il personale (docente e non) e gli studenti

Modalità di lavoro: co-progettazione con il gruppo di lavoro scuola sanità

SOC Dipendenze SERT

Referente : Wally Culot Tel 335 1521437

mail: wally.culot@ass2.sanita.fvg.it

5) LIFE SKILLS E DIPENDENZE

A) “ Genitori e insegnanti degli adolescenti s’incontrano”

Analisi: Si è dimostrato che è molto importante la comunicazione in età adolescenziale. Questa non è facile proprio per le particolarità dell'adolescente che propende a salvaguardare e difendere un suo spazio nel processo di soggettivazione.

Obiettivi:

Condividere le difficoltà e sperimentare insieme a genitori ed insegnante le strategie di comunicazione più efficaci per migliorare i legami sociali come fattori di protezione nei confronti della salute e della prevenzione delle dipendenze.

Destinatari: personale docente, non docente, familiari con alunni nelle medie inferiori.

Modalità di lavoro:

Due incontri trasversali a diversi istituti comprensivi per l'Alto e il Basso isontino.

SOC Dipendenze SERT

Facilitatore: Dott.ssa Maria Claudia Dominguez 0481-592731

mail: maria.dominguez@ass2.sanita.fvg.it

6) SVILUPPO ABILITA' LETTO SCRITTURA

A) “Progetto Genitori: una risorsa per promuovere la competenza comunicativo-linguistica”

Analisi del bisogno :

Dall'esperienza maturata presso il servizio di logopedia dell'UOEPPH abbiamo rilevato la richiesta da parte dei genitori di approfondire la conoscenza dello sviluppo comunicativo e linguistico dei loro bambini e delle loro bambine al fine di favorirne l'evoluzione.

Obiettivi : proporre stili comunicativi più efficaci ai genitori.

Modulo “parlo anch'io” (primo e secondo anno della scuola dell'Infanzia e anche per il nido nel Distretto Alto Isontino)

- Condividere le conoscenze sullo sviluppo comunicativo linguistico tipico.
- Promuovere nei genitori la consapevolezza rispetto all'evoluzione della comunicazione linguistica e quindi favorire invii mirati e pertinenti al servizio di logopedia.
- Proporre stili comunicativi, attività ludiche, narrative, manipolative e motorie che contribuiscano a migliorare le potenzialità dei loro figli/e.

Modulo “In viaggio verso la scuola “ (terzo anno della scuola dell'Infanzia)

- Condividere le conoscenze relative ai prerequisiti di base necessari all'apprendimento della lettura e della scrittura.
- Proporre attività ludiche, manipolative, linguistiche, narrative e meta fonologiche finalizzate a sviluppare i suddetti prerequisiti.

Destinatari :

Genitori scuola dell'Infanzia e nido

Modalità di lavoro :

Un incontro pomeridiano di due ore per scuola per ogni modulo scelto.
Formazione/informazione genitori.

Unità Operativa Età Evolutiva Prevenzione Handicap (Uoeeph)**Referenti per il Distretto Alto Isontino:**

logopedista dott.ssa Gregorat Magda 0481 629272 (Cormons)

logopedista dott.ssa Krascek Patrizia 0481 592591 (Gorizia)

logopedista dott.ssa Piccolo Barbara 0481 954442 (Gradisca)

Referente per il Distretto Basso Isontino

logopedista dott.ssa Sabato Ornella 0481/487837 – 487576 (Monfalcone)

e mail

magda.greg@libero.it; patrizia.krascek@ass2.sanita.fvg.it

maymay0@libero.it (dott.ssa Barbara Piccolo) o.sabato@alice.it

B)“Progetto Ad Agio: scoprire lentamente la magia della lettura e della scrittura”**Analisi del bisogno :**

Negli ultimi anni abbiamo osservato un aumento degli invii per difficoltà di lettura e scrittura non necessariamente riconducibili a disturbi specifici; pertanto si è valutata l'opportunità di condividere percorsi didattici facilitanti l'apprendimento delle strumentalità di base con i docenti del primo ciclo della scuola primaria.

Obiettivi :

- Condividere i prerequisiti di base che sottendono l'apprendimento della lettura e della scrittura;
- Applicare metodologie didattiche che favoriscano l'acquisizione delle abilità di base rispettando i tempi, le competenze e le conoscenze individuali;
- Riconoscere precocemente i segnali d'allarme ai fini di realizzare interventi didattici mirati.

Destinatari :

Insegnanti del primo ciclo della scuola Primaria

Modalità di lavoro :

Quattro incontri di cui due agli inizi di settembre, il terzo a febbraio e l'ultimo a giugno, Formazione/informazione insegnanti. Costruzione di percorsi interni alla scuola.

Unità Operativa Età Evolutiva Prevenzione Handicap (Uoeeph)**Referenti per il Distretto Alto Isontino:**

logopedista dott.ssa Gregorat Magda 0481 629272 (Cormons)

logopedista dott.ssa Krascek Patrizia 0481 592591 (Gorizia)

logopedista dott.ssa Piccolo Barbara 0481 954442 (Gradisca)

Referente per il Distretto Basso Isontino

logopedista dott.ssa Sabato Ornella 0481 487837 – 487576 (Monfalcone)

e mail

magda.greg@libero.it; patrizia.krascek@ass2.sanita.fvg.it; o.sabato@alice.it

maymay0@libero.it (dott.ssa Barbara Piccolo)

7) IN BOCCA AL LUPO

A) “Tutela della Salute Orale per una tutela della Salute sistemica”

Analisi: Negli ultimi anni i servizi di cura della patologia orale, hanno visto un incremento degli accessi sia per un aumento della prevalenza di patologia carie-correlata sia per gli alti costi collegati ad un approccio privatistico. Lo scenario sociale che si è delineato necessita di un approccio culturale di sostegno verso la prevenzione. La Risoluzione del Parlamento europeo dell'8 marzo 2011 fa esplicito riferimento alla riduzione delle disuguaglianze sanitarie nell'UE. L'OMS prevede interventi in età precoce (entro i 6 anni).

Obiettivi :

- formare il personale scolastico la stretta correlazione tra corretta igiene orale e prevenzione primaria della insorgenza della carie e della parodontopatia .
- comprendere il valore dell'integrità strutturale di una bocca in salute
- far conoscere il Progetto Sorriso – programma di prevenzione delle patologie del cavo orale rivolto agli adolescenti in difficoltà economiche -

Destinatari : insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria (un comune del territorio provinciale)

Modalità di lavoro : co-progettazione ; formazione/informazione insegnanti, costruzione di percorsi interni alla scuola (creazione di ambienti favorevoli alla tematica)

Servizio Odontostomatologia P.O. Gorizia

Referente: dott. ssa Claudia Sfiligoj

Tel 0481/592081; 592249

e-mail : claudia.sfiligoj@ass2.sanita.fvg.it

B) Progetto Sorriso

Analisi e obiettivi: La prevenzione primaria della carie e delle patologie del cavo orale è fondamentale per tutti . Ma esistono alcune fasce di età più vulnerabili, pertanto si intende proporre un programma di prevenzione specificamente rivolto agli adolescenti le cui famiglie presentino difficoltà di tipo economico-sociale.

Questa scelta è motivata innanzitutto dal riscontro di un incremento dell'incidenza di carie in età adolescenziale , vuoi per i cambiamenti nello stile di vita con il prolungarsi del tempo trascorso fuori casa e il relativo consumo di pasti e spuntini , vuoi per una autonomia gestionale del ragazzo non sempre acquisita nella sua pienezza , per cui viene meno la supervisione genitoriale della prima infanzia per le pratiche di igiene orale domiciliare.

A questi aspetti già riconosciuti si aggiunge oggi la crisi economica che colpisce la nostra società e riduce la possibilità economica delle famiglie con 1 o più figli a carico di provvedere a una prevenzione odontoiatrica primaria .Pertanto si ritorna a concepire il trattamento odontoiatrico solo in caso di patologia .Ovvero diviene sempre più difficile per le famiglie sostenere economicamente le cure odontoiatriche dei propri figli .

Tale iniziativa viene proposta seguendo le linee operative dell'OMS e del Ministero della Salute.

Destinatari : scuola secondaria di primo e secondo grado

Modalità di lavoro:

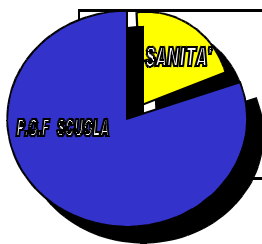
- A) **prima visita odontostomatologica** con istruzione e motivazione all'igiene orale , che verrà effettuata presso l'odontostomatologia dell'ospedale di Gorizia previa prenotazione diretta presso la segreteria del servizio (da lun a ven dalle 11.00 alle 13.00).
- B) **intervento di prevenzione** (le sigillature verranno effettuate in base alla disponibilità del servizio).
- C) **valutazione dell' attività svolta** sia con relazione scientifica interna all' azienda sia con conoscenza nei confronti della popolazione

Servizio Odontostomatologia P.O. Gorizia

Referente: dott. Giulio Tamburlini

Tel 0481/592081; 594864

e-mail : giulio.tamburlini@ass2.sanita.fvg.it



8) MENTE E EMOZIONI

A)“Comprendere e trasformare le proprie paure”

Analisi : dietro a fenomeni di dipendenza e a molti disagi psichici, quali stati ansioso-depressivi, crisi di panico, fobie e similia, si evidenzia un'incapacità ad ascoltare ed elaborare emozioni negative in particolare connesse con il tema della paura. Tutte le indagini epidemiologiche recenti concordano nel segnalare l'aumento della diffusione di tali disagi fin dall'età infantile e adolescenziale.

Obiettivi:

- ✓ Fornire già in età giovanile alcune conoscenze e tecniche per facilitare l'introspezione e il cambiamento interiore rispetto ad emozioni negative, come la paura
- ✓ Prevenire l'insorgenza di disagi psico-emozionali, collegati al tema della paura

Destinatari : studenti, insegnanti, genitori interessati delle scuole secondarie di 1° grado Alto Isontino - classi II (12-13 anni)

Modalità di lavoro: incontro teorico-esperienziale di gruppo di circa 2 ore e 30 minuti. Distribuzione di materiale informativo.

Possibile formazione degli insegnanti e programmazione del percorso didattico

Dipartimento di salute mentale Centro di Salute Mentale Alto Isontino Integrato

Referente dott. Marco Bertali tel 0481/594101-03

e-mail marco.bertali@ass2.sanita.fvg.it

B)“Quella preziosa via dal disagio psico-emozionale al bene-essere”

Analisi: spesso gli adolescenti a fronte di disagi psico-emozionali e psico-somatici non hanno strumenti personali per attraversarli in modo responsabile ed autonomo, rischiando anche di finire nella spirale della dipendenza da farmaci, da alcol, da sostanze illecite o da altro (gioco, computer etc.). Ciò deriva anche dal fatto di non avere sufficienti abilità per riconoscere quindi trasformare stati emozionali e di disagio come paura, tristezza, rabbia, aridità affettiva, noia, disorientamento esistenziale, senso di vuoto..... Tutte le indagini epidemiologiche recenti concordano nel segnalare l'aumento della diffusione di tali disagi e dipendenze a partire dall'età infantile e adolescenziale. D'altra parte sia indagini scientifiche strumentali, sia ricerche cliniche ormai accreditate e avvalorate a livello nazionale e internazionale, dimostrano che l'integrazione tra approcci psico- terapeutici olistici e pratiche introspettive di derivazione meditativa può svolgere un ruolo importante nella prevenzione e nella cura di tali problematiche.

Obiettivi:

- ✓ Fornire agli studenti una sintetica informazione e una prima guida sull'utilizzo di una pratica di auto-ascolto e di auto-cura per meglio comprendere e trasformare disagi psico-emozionali e psico-somatici.

Destinatari : studenti, insegnanti, delle **scuole secondarie di 2° grado Alto Isontino classi IV (17/18 anni)**

Modalità di lavoro :

lavoro di gruppo, teorico ed esperienziale con studenti (aperto ad insegnanti). Durata di circa 2 ore.

Possibile formazione degli insegnanti e programmazione del percorso didattico.

Distribuzione di materiale informativo

Dipartimento di salute mentale Centro di Salute Mentale Alto Isontino Integrato

Referente dott. Marco Bertali tel 0481/594101-03

e-mail marco.bertali@ass2.sanita.fvg.it

C)“Possono le neuroscienze spiegare l’uomo?”

Analisi: attualmente c'è una tendenza sempre più diffusa a medicalizzare qualsiasi forma di disagio psichico, riportandola nell'ambito di disfunzioni neuro-cerebrali che devono essere trattate farmacologicamente. L'incontro proposto vuole offrire una visione critica di tale impostazione sviluppando i seguenti temi

- ✓ la sofferenza psichica come opportunità di comprensione e cambiamento esistenziale
- ✓ Conoscere il Centro di Salute Mentale come risorsa sociale di bene-essere
- ✓ Ruolo dei gruppi di auto-mutuo aiuto, del volontariato, dell'associazionismo e del privato sociale nella promozione della salute psichica comunitaria
- ✓dalla musica da sballo alla musica che cura

Obiettivi:

incidere sui pregiudizi che nascono attorno al tema delle sofferenze psichiche proprie ed altrui

spiegare l'organizzazione e l'articolazione di un Centro di salute Mentale

stimolare risorse di comprensione e di cura per se stessi e gli altri

Destinatari : studenti, insegnanti, **scuole secondarie di 2° grado Alto Isontino classi V (18-19 anni)**

Modalità di lavoro : lavoro di gruppo. Sessione completa di 4 ore (teorica ed esperienziale). Sessione solo teorica 2 ore.

Eventuali approfondimenti su richiesta attraverso il libro “Avvicinarsi all’arte della cura psichica”

Possibile formazione degli insegnanti e programmazione del percorso didattico

Dipartimento di salute mentale - Centro di Salute Mentale Alto Isontino Integrato

Referente: dott. Marco Bertali tel 0481/594101-03

e-mail marco.bertali@ass2.sanita.fvg.it

D)“Focus sulla filosofia vegetariana: premesse culturali e confronto consapevole con altri approcci alimentari”.

Analisi: la letteratura evidenzia la necessità di aumentare il consumo di frutta, verdura e legumi (questi ultimi in qualità di proteine alternative a quelle di origine animale), come fattori protettivi nei confronti delle principali malattie cronico degenerative.

Dal punto di vista ambientale ci sono scottanti attualità che informano sul mondo della produttività alimentare, affrontando il tema degli additivi alimentari per rendere più appetibili i cibi, degli ormoni e antibiotici per lo sfruttamento degli allevamenti al massimo e dei metodi di allevamento oltre i limiti della crudeltà.

A fronte di queste spinte commerciali legate alla produttività esasperata e spesso non rispettosa della natura, quali possono essere le implicazioni di una scelta vegetariana nel nostro contesto culturale e dal punto di vista nutrizionale? E' un approccio che prevede

una cultura globale e una supervisione da parte di esperti? Prevede una scelta di orientamento che nel periodo della crescita può rappresentare dei rischi di malnutrizione? Quali implicazioni possono rappresentare le scelte alimentari sul benessere psico-emozionale?

Obiettivi:

- ✓ Promuovere lo spirito critico per analizzare i principali pro e contro collegati al tema dei vari approcci nutrizionali e del loro impatto sull'ambiente e sulla salute individuale
- ✓ Promozione di dibattiti e acquisizione di strumenti per la consultazione di letteratura accreditata sul tema

Destinatari : insegnanti, studenti, personale non docente, familiari delle scuole superiori (III classe)

Modalità di lavoro : condivisione del programma formativo scolastico in cui il progetto si inserisce

Distribuzione materiale informativo a insegnanti e studenti

Formazione degli insegnanti

lavoro di gruppo con studenti aperto anche agli insegnanti per la durata di circa due ore

Dipartimento di salute mentale - Centro di Salute Mentale Alto Isontino Integrato

Referente: dott. Marco Bertali tel 0481/594101-03

e-mail marco.bertali@ass2.sanita.fvg.it

9) RELAZIONI AFFETTIVE E SVILUPPO ADOLESCENZIALE

A)“Promozione dei servizi consultoriali”

Analisi : Le profonde trasformazioni insite nello sviluppo dell' adolescente, pongono i ragazzi di fronte a necessità, bisogni e rischi di varia natura tra i quali gli aspetti psico-affettivi e sessuali assumono peculiarità e importanza particolare. E' opportuno fornire agli stessi ragazzi spazi e tempi dedicati quali occasioni di analisi, riflessione e conoscenza onde facilitare loro l'orientamento su tali aspetti.

Obiettivi:

- pubblicizzazione del Servizio Consultoriale
- diffusione riferimenti legislativi e materiale informativo fornito dalla regione

Destinatari : studenti scuola **secondaria di secondo grado e insegnanti**

Referente:

per i COMUNI appartenenti al DISTRETTO ALTO ISONTINO:

dott. Silvano Ceccotti 0481/592869

e-mail silvano.ceccotti@ass2.sanita.fvg.it

Disponibilità Alto Isontino: incontri con gruppi classe su richiesta delle scuole da svolgersi entro l'anno scolastico in maniera compatibile con le esigenze di servizio

per i COMUNI appartenenti al DISTRETTO BASSO ISONTINO :

dott. Giorgio Segatto

tel 0481/487610/7611

e-mail : giorgio.segatto@ass2.sanita.fvg.it

Disponibilità Basso Isontino : n° max scuole 5 incontri complessivi di 5 ore ciascuno in mattinate concordate con le rispettive scuole

10) SICUREZZA E PERCEZIONE DEL RISCHIO

A) “Educazione alla guida sicura”

Programma realizzato in alleanza tra:

- Provincia di Gorizia (Motorizzazione Civile)
- Azienda per i Servizi Sanitari n.2 “Isontina”
- Polizia Stradale
- Polizie Municipale di Gorizia
- Federazione Motociclistica Italiana

- La Provincia di Gorizia mette a disposizione – a partire dal mese di dicembre 2010 – una nuova struttura presso la sede della Motorizzazione Civile, composta da aule didattiche e piste di prova, l'una per motorini e l'altra per biciclette.
- L'Azienda per i servizi sanitari, tramite il responsabile del programma di prevenzione degli incidenti stradali, assicura la funzione di segreteria organizzativa, interfacciando con le scuole per programmare i singoli interventi educativi.

Obiettivi: Attivazione di percorsi formativi e pratici per l'acquisizione di competenze sulla guida sicura.

Destinatari : studenti di età compresa tra 13 – 18 anni (programma 1.)
studenti di età compresa tra 6 – 12 anni (programma 2.)

Modalità di lavoro : Il programma si articola nel seguente modo:

1. Per studenti di età compresa tra 13 – 18 anni (a gruppi di massimo 25) è offerto un percorso articolato in due mattinate di 4 ore cadauna: la prima didattica in aula, realizzata per quote frazionate da polizia urbana e polizia stradale (inerente i temi del codice della strada) e dal Dipartimento delle Dipendenze dell'Azienda per i Servizi sanitari (inerente i temi del rapporto tra guida e consumo di alcol e sostanze). La seconda mattina, realizzata dalla Federazione Motociclistica Italiana, consisterà nella guida “con istruzione” di motorini nella pista dedicata.
2. Per studenti di età compresa tra 6 – 12 anni, a cura della Polizia Urbana in collaborazione con gli insegnanti, sarà offerta una mattinata di lezione su elementi di educazione stradale e guida di bicicletta nella pista dedicata.

Referente: dott. Gianni Cavallini responsabile SIAN DP 0481 592812-2824
e mail Gianni.cavallini@ass2.sanita.fvg.it
dott Giuliano Zorzut responsabile SOC Dipendenze SERT 0481 592782
e mail giuliano.zorzut@ass2.sanita.fvg.it

11) LIFE SKILLS E DIPENDENZE

A) “Fuga dalle dipendenze” Proteggere e proteggersi nella società del rischio.

Analisi:

Non tutti nel sistema sociale agiscono per educare e proteggere. I messaggi che circolano nel sistema (mercato/pubblicità) sono orientati in un'altra direzione. Aiutare a visualizzare le dimensioni che sono costitutive della cultura giovanile ed adulta è importante per attrezzarsi ed allenarsi ad un pensiero autonomo.

Questo permette di lavorare sui fattori di protezione dal rischio nel campo delle dipendenze e dell'abuso (alcol, sostanze psicoattive, gioco d'azzardo)

Obiettivi:

- Aumentare le conoscenze sul fenomeno della dipendenza (alcol, gioco d'azzardo, sostanze) informando e diffondendo una cultura diversa rispetto a quella del mercato.
- Stimolare risorse di comprensione e di interesse per se stessi e gli altri.
- Ridurre i rischi individuali e collettivi ed i comportamenti problematici, incrementare gli elementi protettivi individuali e l'acquisizione di competenze ed abilità personali per la vita (life skills).

Destinatari : studenti, insegnanti, una/due **scuole secondarie di 2° grado Alto Isontino classi III-IV (16-18 anni)**

Modalità di lavoro :

- Lavori di gruppo. Utilizzo dello strumento della peer-education. Coprogettazione dell'intervento con gli studenti.
- Collaborazione con gli studenti della classe V che hanno già partecipato ad una prima fase introduttiva nell'anno scolastico 2010/11 (ITAS D'Annunzio)
- Eventuali approfondimenti su richiesta.

Possibile formazione degli insegnanti e programmazione del percorso didattico

SOC Dipendenze SERT

Referente: Carlo Benevento 0481-592729 - 3358269592

e-mail carlo.benevento@ass2.sanita.fvg.it

B) “Progetto in sinergia tra SerT e Polizia di Stato - Legalità e abilità per scelte consapevoli , informazione e dibattiti”

Analisi: a compensazione di una condizione di disagio scolastico e di frustrazione, aumenta la ricerca di situazioni capaci di fornire intense emozioni attraverso l'esposizione a situazioni gravide di rischi (sensation seeking e risk taking -Pellai 2002); la necessità di gratificazione immediata si amplifica. I ragazzi cercano all'esterno del mondo scolastico, in modo spesso poco mirato, e non necessariamente in attività “socialmente apprezzate”, settori di interesse nei quali cimentarsi in modo maggiormente gratificante, in maniera tale da supportare la propria autostima in fase di strutturazione ed esplicitare la propria voglia e il proprio bisogno di “autoaffermazione”.

Obiettivi :

- ✓ Informare sui rischi e le ricadute di comportamenti a rischio nell'uso di sostanze illegali : la legalità tutela o sanziona in base a criteri definiti
- ✓ attivare lo spirito critico degli studenti nei confronti del concetto di dipendenza.

- ✓ sostenere l'acquisizione di capacità analitica di fatti e conseguenze collegati all'uso di alcol e tabacco per attivare scelte consapevoli.

Destinatari : scuole secondarie di I grado(classi II)

Modalità di lavoro : incontri e dibattiti con gli studenti , risposte a domande raccolte a cura degli insegnanti, informazione a cura della Polizia di Stato su leggi e responsabilità nell'utilizzo di sostanze legali e illegali.

Verifica del risultato: intervista semi-strutturata somministrata a breve distanza dall'intervento in classe, rivolta ad un selezionato numero di studenti. La selezione degli studenti e la raccolta dei consensi dei genitori è a cura degli insegnanti.

SOC Dipendenze SERT

Referenti: Assistente Sanitaria Wally Culot; Assistente capo Polizia di Stato Germano De March

Telefono: SerT cell. 335 1521437 fax: 0481/592747 mail wally.culot@ass2.sanita.fvg.it
Polizia di Stato : 0481/595569 mail urp.ufficiostampa.go@poliziadistato.it

Disponibilità : N°max interventi 20 classi sul territorio provinciale

C)“Gioventù giocata : adolescenti tra azzardo e rete”

Analisi: La percezione di ricerca globale di stimoli e di successi immediati attraverso la realtà virtuale multimediale e il gioco d'azzardo collegata alla carenza di dati relativi alla dimensione del fenomeno e della sua manifestazione in specifiche fasce di età induce la necessità di valutare il fenomeno attraverso un'analisi conoscitiva

Obiettivi :

- Elaborazione dei dati del questionario (ed eventuale successiva co-progettazione con i docenti)
- Azione formativa/informativa degli insegnanti sulla tematica

Destinatari : campione di studenti e personale docente di due Istituti Scolastici delle scuole secondarie di 2° grado (16/18 anni)

Modalità di lavoro:

- Somministrazione di questionario anonimo (rivolto a studenti e docenti e differenziato nel linguaggio in base al target) di indagine sul fenomeno.
- formazione docenti anche con modalità integrate tra diversi istituti scolastici
- incontri con studenti e docenti a fine percorso didattico.

SOC Dipendenze SERT

Referente: Carlo Benevento

Tel 0481/592729 cell 3358269592

e-mail carlo.benevento@ass2.sanita.fvg.it

D) Smoke Free Class

Analisi: Smoke Free Class Competition (SFC) è un progetto di prevenzione al tabagismo in parte finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma di Sanità Pubblica . L'idea di questo concorso è stata sviluppata in Finlandia dove viene organizzato ogni anno dal 1989.L'Italia ha iniziato la sua partecipazione nell'edizione 1997/1998 con l'adesione di centinaia di classi. Ogni anno partecipano a SFC migliaia di alunni e le valutazioni svolte indicano che questo concorso contribuisce alla prevenzione del fumo di tabacco nelle scuole.

Obiettivi : inibire la prima assunzione di tabacco

Destinatari : personale docente e studenti della **scuola secondaria di 1° grado (11-14 anni) e scuola secondaria di 2° grado (classi I e II)**

Modalità : kit ministeriali

SOC Dipendenze SERT

Referenti: Assistente Sanitaria Wally Culot; Telefono: SerT cell. 335 1521437
fax: 0481/592747 mail wally.culot@ass2.sanita.fvg.it

12) SOLIDARIETA'

A)“Educazione alla solidarietà: la donazione di sangue e midollo osseo”

Analisi: La trasfusione di sangue e il trapianto di midollo osseo sono diffusamente conosciute come pratiche terapeutiche importanti nella medicina moderna. Il necessario ricorso ad un donatore volontario le impone come strumenti di partecipazione e solidarietà sociale fortemente sentiti.

Obiettivi il progetto prevede i seguenti obiettivi:

- ✓ diffondere la cultura della solidarietà in un'epoca di particolare sfortuna del concetto
- ✓ proporre un percorso di solidarietà attiva
- ✓ contribuire al ripopolamento delle schiere di donatori
- ✓ costruzione del cittadino attivo solidale

Destinatari : insegnanti e studenti della **scuola secondaria di 1°e 2° grado (11-18 anni)**

Modalità di lavoro :

formazione formatori insegnanti

incontro con allievi e docenti a fine percorso didattico

Servizio Immuno-trasfusionale

Referente: dott. Dario Franchi tel. 0481/592997/487659 cell 338 2594811

e-mail dario.franchi@ass2.sanita.fvg.it

Disponibilità : N°max interventi 3 scuole

13) AMBIENTE E ANIMALI

A)“Educazione al rapporto con gli animali”

Analisi: una delle problematiche inerenti la convivenza uomo-animale, in particolare nell'ambiente urbano è la diminuzione del livello di controllo esercitato dall'uomo sugli animali medesimi. Ciò determina diverse possibilità: quella di animali controllati solo parzialmente dal proprietario(che diventano il serbatoio del c.d. “vagantismo”) o quella di animali completamente incontrollati,che acquisiscono gradatamente la capacità di svolgere una vita indipendente dal padrone, con il conseguente sviluppo del “randagismo urbano”.

Mentre in passato il randagismo era stato considerato solo un problema di ordine pubblico e di sanità, per le sue implicazioni con la diffusione dell'infezione rabida, attuali nuovi

indirizzi quali l'affermarsi del concetto di "benessere animale", hanno portato a maturazione le scelte effettuate dal Legislatore con la Legge 281/1991 (legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo) con la quale lo Stato promuove e disciplina la tutela degli animali di affezione, condanna gli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti e il loro abbandono.

La Legge Regionale 04/09/1990, n 39 promuove ed assume come finalità la tutela delle condizioni di vita degli animali domestici, il controllo per la prevenzione del randagismo ed istituisce l'anagrafe canina. E' interesse della Pubblica Amministrazione ricercare ed adottare soluzioni idonee, in particolare è necessario "progettare" una città in cui la convivenza uomo-animale, per l'impatto che ha sulla collettività e sull'ambiente, trovi un punto di maggiore equilibrio tra la tutela antropica e quella animalista, per migliorare concretamente e non solo in termini astratti, la qualità della vita ricordando le parole del maestro Gandhi ".....**la civiltà di un popolo si misura dal modo in cui vengono trattati gli animali**".

Obiettivi:

- ✓ Incremento delle conoscenze relativamente al fenomeno dell'abbandono degli animali, al conseguente problema del randagismo ed alle norme a tutela degli animali domestici per il controllo e la prevenzione del randagismo medesimo.
- ✓ Rafforzamento e/o cambiamento di comportamenti atti a realizzare un corretto rapporto uomo-animale.
- ✓ Promozione di una maggiore sensibilità verso la difesa dell'ambiente ed il rispetto degli animali medesimi.
- ✓ Acquisizione di elementari informazioni sulla scelta dell'animale da compagnia in relazione alle caratteristiche del nucleo familiare di destinazione e delle attese del futuro proprietario.
- ✓ Rafforzamento e/o cambiamento di comportamenti, al fine di ridurre la probabilità di introdurre nell'ambiente familiare soggetti non adatti.
- ✓ Acquisizione di elementari informazioni riguardo all'epidemiologia, trasmissione e metodi di prevenzione nei confronti delle principali malattie infettive ed infestive trasmissibili dagli animali domestici all'uomo.
- ✓ Incremento delle conoscenze relativamente alle cause ed agli effetti dell'inurbamento degli animali, domestici e voluti dall'uomo o selvatici (favoriti dalle condizioni che l'uomo ha creato nelle città), alla origine di varie patologie e rischi sanitari emergenti.
- ✓ Rafforzamento e/o cambiamento di comportamenti o pratiche quotidiane al fine di prevenire o ridurre il rischio nei confronti di malattie zoonosiche.
- ✓ Riduzione dell'esposizione a fattori di rischio o riduzione degli effetti alla loro esposizione

Destinatari : insegnanti e studenti della scuola secondaria di primo grado (11-14 anni)

Modalità di lavoro :

Formazione degli insegnanti con la presentazione di materiale in power-point.

Calendario incontri formativo-esperienziali.

Raccolta di quesiti dagli studenti.

Dipartimento di Prevenzione – SOC di Sanità Pubblica Veterinaria

Referente: dott.Marco Tomba tel 0481/92900, fax 0481/954720, cell 348 4462096

e-mail distrettovet@ass2.sanita.fvg.it

Disponibilità : N°max interventi realizzabili 1/2 scuole max 10/12 ore complessive

Legenda

DSM - Dipartimento Salute Mentale,

CSM- Centro di Salute Mentale

DP – Dipartimento di Prevenzione

CF – Consultorio Familiare

SerT –DD Struttura Operativa Complessa Dipendenze

DP – S.I.A.N.- Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione

Uoeeph – Unità Operativa età evolutiva prevenzione handicap

DP –VET – Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario

SFT – Servizio Farmaceutico Territoriale

Promozione della Salute ASS n° 2 “Isontina”

Referente Aziendale:

Cristina Aguzzoli

cristina.aguzzoli@ass2.sanita.fvg.it

Coordinamento progetti scuole :

Wally Culot

wally.culot@ass2.sanita.fvg.it

Tiziana Spessot

tiziana.spessot@ass2.sanita.fvg.it

Tel 0481- 592595-2596-2583

SCHEDE ADESIONE

PROGETTI DI PROMOZIONE-EDUCAZIONE ALLA SALUTE -ANNO SCOLASTICO 2011-2012-

Da inoltrare entro il 28 ottobre 2011

preferibilmente via e-mail a :

cristina.aguzzoli@ass2.sanita.fvg.it;

tiziana.spessot@ass2.sanita.fvg.it;

wally.culot@ass2.sanita.fvg.it

via fax alla Segreteria della Direzione Sanitaria ASS 2 : 0481/592620

L'Istituto scolastico

☐ **aderisce al progetto/i:**

1).....

2).....

3).....

4).....

nei termini previsti dal documento **"PROGETTI ED INTERVENTI DI PROMOZIONE-EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLA SCUOLA PER L'ANNO SCOLASTICO 2011-2012"**; (barrare la modalità prescelta in base ai progetti individuati)

☐ impegnandosi a favorire le sinergie necessarie all'interno della scuola, per la realizzazione delle iniziative collegate alla **co-progettazione** (progetti da 1 a 7)

☐ esplicitando il progetto POF in cui la collaborazione con gli esperti dell'ASS 2 "Isontina" si colloca. Si evidenzia che l'intervento dell'ASS 2, in tal caso, è solo una delle componenti del progetto che la scuola prevede nell'area individuata come prioritaria (progetti da 8 a 13)

Il docente/i a cui fare riferimento:

nome e cognome.....

recapito mail.....

recapito telefonico e orario.....

Da compilare solo nel caso di richiesta di progetti in offerta(progetti da 8 a 13)

Numero classi da coinvolgere.....

Numero docenti da coinvolgere.....

Percorso POF in cui la richiesta si inserisce.....

Firma Dirigente Scolastico

.....

Data.....

STRUMENTI DI VALUTAZIONE: ALLEGATO 1 Questionario per le scuole
(da compilare a cura del Dirigente scolastico e consegnare al Coordinamento
Promozione Salute per progetti da 1 a 7);

ALLEGATO 2 Scheda per la valutazione di fine progetto (da compilare e
consegnare al Coordinamento Promozione Salute per progetti da 8 a 13)

ALLEGATO 1
Questionario per le scuole
(da compilare a cura del Dirigente scolastico)

Il documento è il risultato della traduzione e adattamento del Questionario in lingua inglese utilizzato dalla Rete delle Scuole per la Promozione della Salute "QUALITY FOR SCHOOLS"

A.	DATI IDENTIFICATIVI	
a.1	nome della Scuola	
a.2	comune	
a.3	provincia	
a.4	indirizzo	
a.5	telefono	
a.6	e-mail	
a.7	referente Promozione/Educazione alla Salute	

B.	INFORMAZIONI GENERALI		
b.1	tipo di scuola <input type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata <input type="checkbox"/> religiosa		
b.2	livello scolastico <input type="checkbox"/> Infanzia <input type="checkbox"/> Primaria <input type="checkbox"/> Secondaria I grado <input type="checkbox"/> Secondaria II grado		
b.3	età degli alunni	da...	a...
b.4	numero di alunni		
b.5	numero di alunne		
b.6	personale	n° insegnanti	n° altre figure

C.	AMBIENTE SOCIALE	
c.1	descrizione dell'area di ubicazione <input type="checkbox"/> rurale <input type="checkbox"/> sub-urbana <input type="checkbox"/> urbana <input type="checkbox"/> centro città	
c.2	derivazione etnica degli alunni %	

%europei%africani%asiatici%nazionali%altri				
c.3	Da quale parte della città, cittadine o villaggi provengono gli alunni?				
c.4	Esiste un dopo – scuola? Se si quanti studenti frequentano tale attività? <input type="checkbox"/> > 10% <input type="checkbox"/> tra il 10 e il 50 % <input type="checkbox"/> > del 50%				
c.5	Come considera le opportunità del dopo-scuola per i bambini/adolescenti?				
		adeguate	moderate	inadeguate	non disponibili
	ricreativo/sport				
	arte/arti applicate				
	educazione				
	Altro				
c.6	tasso di disoccupazione nell'area della scuola				
c.7	Come considera le condizioni e l'ambiente della scuola?				
		adeguato	moderato	non adeguato	non disponibile
	Servizi igienici				
	Impianti elettrici				
	Aule				
	Finestre/ illuminazione				
	Erogatori di acqua				
	Dotazione delle classi				
	Aree verdi				
	Aree gioco				
	Sale di ricreazione				
	Palestra				

D	Valutazione dei bisogni e analisi di contesto		
d.1	C'è una valutazione dei bisogni di salute? (se la risposta è no andare alla sezione E)		
	A SCUOLA	NELLA COMUNITÀ	
	si	si	
	no	no	
d.2	Data di completamento della valutazione		
d.3	Partecipazione nel disegno di studio		
	Ha partecipato qualche rappresentante della scuola	si	no
	Qualche genitore	si	no
	Qualche alunno	si	no
	Qualche associazione di volontariato	si	no
	Qualche persona da strutture sanitarie locali o altri settori	si	no
d.4	Si prega di indicare gli elementi chiave/strumenti per la valutazione dei bisogni di salute		
	<input type="checkbox"/> sondaggio <input type="checkbox"/> intervista <input type="checkbox"/> focus groups <input type="checkbox"/> meetings <input type="checkbox"/> altro		

E	Implementazione e piano d'azione			
e.1	C'è un piano d'azione per implementare la promozione della salute nella scuola?		Si	No Vai E.6
e.2	Quali sono gli obiettivi del piano di azione per i prossimi 2-3 anni?			
e.3	Le attività sono state implementate coerentemente con il piano d'azione?		Si	No
e.4	Principali aree di azione (usa la tabella qui sotto per indicare che tipo di programma è in corso di implementazione come parte del processo di promozione della salute a scuola). Indicare con una croce			
		Programma di attività		
		Educazione alla salute	Miglioramento dell'ambiente	Fornitura di servizi
	INFORTUNI			
	DIPENDENZE (TABACCO ALCOL DROGHE)			
	SOLIDARIETÀ			
	SCUOLA GUIDA			
	ESERCIZIO FISICO			
	CIBO E ALIMENTAZIONE			
	PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE			
	SALUTE MENTALE			
	VIOLENZA-BULLISMO			
	STRESS-COPING			
e.4	LIFE SKILLS-SVILUPPO PERSONALE			

	EDUCAZIONE AFFETTIVA/SESSUALE				
	AUTOSTIMA				
	PACE / DEMOCRAZIA				
	TUTELA/EMPOWERMENT IGIENE PERSONALE				
	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE				
				
e.5	Quali settori partecipano in queste attività				
	<input type="checkbox"/> Azienda Sanitaria <input type="checkbox"/> Servizi Educativi <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Enti locali <input type="checkbox"/> Settori privati <input type="checkbox"/> Associazioni di volontariato <input type="checkbox"/> altri Per favore vai alla sezione F				
e.6	Se non c'è un piano di azione, ci sono progetti e attività che rispondono a specifici bisogni della scuola?	Si Spiegare _____ _____ _____ _____ _____	no		
e.7	Quali settori e/o organizzazioni locali sono state coinvolte?				
e.8	Quali sono state i maggiori output e risultati, e quali difficoltà e limiti sono stati incontrati mentre si implementava il piano d'azione?				
	Elenca le produzioni e i risultati _____ _____ _____ _____ _____ _____ Elenca le difficoltà ed i limiti _____ _____ _____ _____ _____				

DA COMPILARE A FINE PROGETTO

F	Follow-up, monitoraggio e valutazione						
f.1	Esiste un piano di monitoraggio e valutazione?					si	No vai a G
f.2	Partecipazione nel follow-up, monitoraggio e valutazione; segna con una croce i partecipanti sotto						
	<input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Insegnanti <input type="checkbox"/> Genitori <input type="checkbox"/> Studenti <input type="checkbox"/> altri						
f.3	Il piano ha degli indicatori di processo e/o risultati, indicatori di valutazione d'impatto						
	Elenca i tre indicatori di processo che ritieni più rilevanti <hr/> <hr/> <hr/> Elenca i tre indicatori di risultato o out come che ritieni più importanti <hr/> <hr/> <hr/>						
f.4	Valutazione soggettiva del grado di sviluppo del piano di valutazione e indicatori						
	La valutazione è inclusa come fase finale del progetto, per lo più indicatori quantitativi?					Si	no
	I risultati del processo di valutazione sono usati per riorientare le attività, che sono state maggiormente discusse alle riunioni della scuola?					Si	no
	I rappresentanti della scuola e di altri settori della comunità partecipano alla progettazione della valutazione?					Si	no
	Le azioni di follow-up sono implementate con la partecipazione della scuola e di altri settori della comunità?					Si	no
f.5	Come ha contribuito il progetto di promozione della salute al raggiungimento dei risultati nella pratica?						
		STUDENTI			INSEGNANTI		
	RISULTATI DI SALUTE	Aumentato	Diminuito	Uguale	Aumentato	Diminuito	uguale
	MALATTIE INFETTIVE						
	NUTRIZIONE						
	TABACCO						
	ALCOL						
	DIPENDENZE						
	ESERCIZIO FISICO						
	SALUTE MENTALE						
f.6	Risultati di educazione						
		STUDENTI			INSEGNANTI		

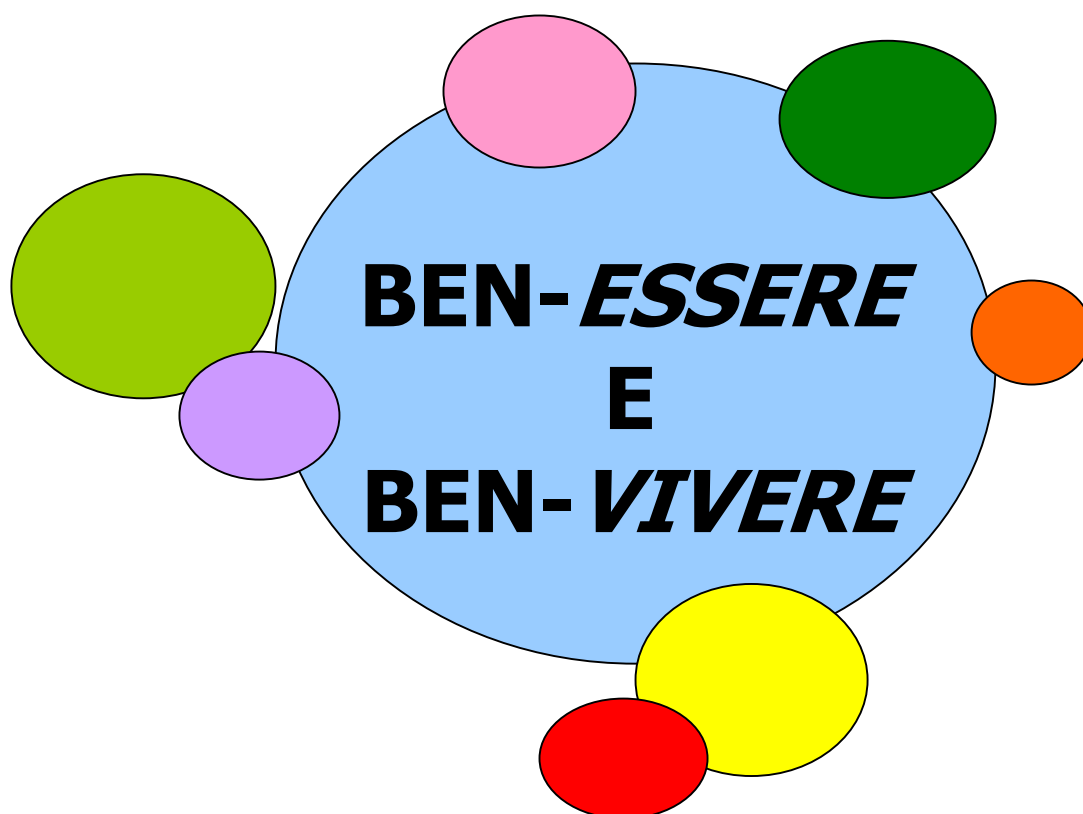
	RISULTATI DI EDUCAZIONE	Aumentato	Diminuito	Uguale	Aumentato	Diminuito	uguale
	ASSENTEISMO						
	ABBANDONO DELLA SCUOLA						
f.7	Risultati istituzionali e ambientali (elenca i risultati)						
	Quale è stato l'impatto della relazione della scuola con il personale sanitario?						
		Della scuola con la comunità?					
		Della scuola con i genitori?					
		Tra insegnanti e studenti?					
		Tra gli studenti?					

G	CONTATTI	
G1	Fax	
G2	e-mail	
G3	Nome del responsabile compilatore	
G\$	indirizzo	
G5	telefono	
G6	fax	
G7	e-mail	
G8	Data di compilazione	
G9	Osservazioni generali	

ALLEGATO 2
Scheda per la valutazione di fine progetto
(progetti da 8 a 13)

**DA RESTITUIRE AL COORDINAMENTO AZIENDALE PROMOZIONE DELLA SALUTE
ENTRO IL 15 GIUGNO 2012**

REPORT ATTIVITA' A FINE PERCORSO 2011-2012 da compilare a cura del referente di progetto insieme al docente di riferimento dell'Istituto richiedente e inoltrare entro il 15 giugno al Coordinamento Promozione Salute	
Scuola richiedente	
Titolo Progetto	
N° studenti coinvolti	
N° docenti coinvolti	
CONTENUTI DELLA FORMAZIONE	Allegare Power Point o depliant o schede tecniche utilizzate dal referente del progetto
Materiali prodotti	Allegati (in formato cartaceo o power point o altra modalità)
Questionari elaborati	Allegata copia del questionario(se realizzato) e relazione finale
Gradimento iniziativa	Test finale (se realizzato)
Referente progetto presso l'Istituto Scolastico	
Sinergia con altri progetti	
NOTE	
Data	



**Raccolta sintetica di progetti e iniziative
presentati dalla Provincia di Gorizia,
rivolti agli Istituti scolastici per l'a.s. 2011/2012 e
finalizzati alla promozione del benessere dei giovani
della provincia di Gorizia.**

PREMESSA

Il lavoro "Ben – *Essere* e Ben – *Vivere*" di seguito riportato costituisce un approfondimento alla *Tabella riassuntiva dei progetti suddivisi per area tematica presentati alle scuole da ASS2 Isontina e Provincia di Gorizia*.

Di seguito sono descritti i progetti e le iniziative presentati dall'Amministrazione provinciale, in qualità di soggetto promotore o di partner/sostenitore.

La raccolta e la ricognizione dell'offerta progettuale alle scuole sono state effettuate dall'*O.P.P.S. - Osservatorio provinciale sulle Politiche Sociali*, nell'ambito della proposta elaborata dal *Tavolo provinciale sul benessere giovanile*.

A livello territoriale – non solo scolastico - è stata preliminarmente effettuata, sempre tramite l'*O.P.P.S.* su proposta del *Tavolo provinciale sul benessere giovanile*, un'attenta ricognizione dei progetti e delle iniziative volti al benessere giovanile, attivati dall'anno 2010 da soggetti pubblici e privati, rivolti e realizzati – singolarmente o con la collaborazione di partner - nelle scuole e sul territorio (presso Centri di aggregazione giovanile, etc.). La *Tabella di ricognizione dei progetti provinciali sul benessere giovanile* è disponibile sul sito dell'*O.P.P.S.* nella sezione *Minori, giovani, famiglia / Sistema offerta*.

Il *Tavolo provinciale sul benessere giovanile*, coordinato dalla Provincia di Gorizia, nasce dal lavoro sinergico tra il Servizio Programmazione Sociale della Provincia stessa e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 Isontina al fine di poter raccordare i soggetti pubblici e privati presenti sul territorio che concorrono al benessere giovanile, per realizzare così un efficace scambio di buone prassi attraverso momenti di approfondimento.

Dalla riunione del *Tavolo* del 6.04.2011 prende avvio, anche alla luce delle necessità esplicitate dagli Istituti scolastici all'Ufficio Istruzione della Provincia, la proposta di presentare alle scuole un'offerta progettuale più organica integrata, inizialmente tra Provincia e ASS2, in seguito tra i soggetti del territorio che intendono attivarsi con iniziative negli Istituti scolastici, evitando frammentazioni e doppiopioni non funzionali all'efficacia complessiva dei progetti.

La proposta elaborata costituisce un importante passo verso una modalità di lavoro utile all'integrazione socio-sanitaria e alla messa in rete dei soggetti che concorrono al raggiungimento del medesimo obiettivo.

Il documento è visibile anche sui siti internet *opps.gorizia.it* e *www.istruzioneego.eu*.

Documento redatto dal Servizio Programmazione Sociale della Provincia di Gorizia.

Assessore al Lavoro, Welfare, Istruzione, Volontariato e Pari opportunità: Bianca Della Pietra

Dirigente della Direzione Lavoro e Welfare: Lucio Beltrame

Responsabile di P.O. Welfare: Marjeta Kranner

Referente Tavolo benessere: Cristina Giuressi

Gorizia, 12 settembre 2011

INDICE DEI PROGETTI

(suddivisi per aree tematiche):

Life Skills e Dipendenze:

Overnight entra nelle scuole pag. IV

Ambiente e animali:

Progetto acqua ed educazione ambientale pag. VI

Sviluppo Abilità Letto Scrittura:

Progetto Dislessia pag. VII

Espressività:

Rassegna internazionale di teatro sociale *Altre Espressività* 2011 ... pag. VIII

Sicurezza:

Internet sicuro pag. IX

Solidarietà e Diritti:

Concorso di scrittura *Voci di Donna* pag. X

LIFE SKILLS E DIPENDENZE

Overnight entra nelle scuole (L.R. 9/09)

Il progetto promuove concetti di sicurezza, legalità e benessere attraverso i canali comunicativi non tradizionali, non utilizza le metodologie proprie delle istituzioni e vuole raggiungere i ragazzi nei loro flussi di incontro abituali. La metodologia applicata ormai da anni con successo è quella utilizzata dall'educativa di strada, presente in contesti giovanili in cui gli operatori cercano di relazionarsi con i ragazzi in modo informale, offrendo a chi ne senta il bisogno un interlocutore fidato a cui poter esprimere i propri dubbi e incertezze. Le iniziative vengono attuate in stretta collaborazione con l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" e con l'Azienda Provinciale Trasporti di Gorizia; grazie anche alla collaborazione con tutti i Comuni della Provincia e con le associazioni e del territorio attive in campo giovanile, secondo un'ottica di sussidiarietà, viene a crearsi un servizio vicino ai ragazzi e attento ai suoi bisogni, in un contesto informale ed innovativo nelle sue modalità di attuazione. Le famiglie dei ragazzi e tutti i soggetti adulti attivi in campo giovanile costituiscono i beneficiari indiretti del progetto.

La scelta di puntare a percorsi specifici indirizzati e calibrati per i ragazzi che frequentano i primi anni delle scuole secondarie di secondo grado è motivata dal fatto che nelle scuole secondarie di primo grado già esistono progetti che perseguono i medesimi obiettivi (sebbene realizzati con modalità diverse). Al fine di realizzare - sull'intero territorio e per tutte le classi di età interessate - un'offerta di interventi la più completa possibile, Overnight attualmente si rivolge alle Scuole superiori puntando sul lavoro di approfondimento di determinati concetti finalizzato a sviluppare nei ragazzi, in modo assolutamente personale ed autonomo, maggior consapevolezza e senso critico.

Le azioni da realizzare negli anni scolastici 2010/11 e 2011/12 si rivolgono pertanto principalmente agli studenti dei primi anni degli Istituti scolastici secondari di secondo grado. Secondariamente, secondo un'ottica sistemica, ai docenti delle scuole e ai genitori degli studenti.

Gli interventi affrontano e approfondiscono le seguenti aree: promozione di stili di vita sana; consapevolezza delle difficoltà e dei rischi che la gioventù in generale e - nello specifico - la giovane comunità isontina affrontano quotidianamente; aumento della percezione di sicurezza collettiva grazie anche alla promozione di azioni volte alla sicurezza "partecipata"; sviluppo delle abilità personali di problem solving per il fronteggiamento delle difficoltà quotidiane; educazione alla legalità intesa come valore di una comunità.

Le azioni si realizzano, grazie alla collaborazione con formatori/educatori/psicologi esperti nel settore su quattro livelli:

- 1) Gruppo allargato: conferenza rivolta a più classi e più sezioni dello stesso Istituto scolastico finalizzata alla promozione di stili di vita sani e alla valorizzazione del concetto di sicurezza e legalità;
- 2) Gruppo ristretto: laboratorio sperimentale al quale partecipano una quindicina di studenti per Istituto, finalizzato alla promozione di concetti di solidarietà, potenziamento di abilità relazionali (conoscenza di dinamiche relazionali positive, consulenza e mediazione del conflitto tra i pari) e potenziamento delle abilità personali di problem solving (fronteggiamento di situazioni difficili e sfavorevoli) attraverso lo strumento dell'arte. I componenti del gruppo ristretto partecipano a differenti percorsi artistici, ad esempio alla realizzazione della parte grafica e

contenutistica di materiale informativo rivolto ai ragazzi e distribuito nei principali luoghi di aggregazione giovanile (scuole, centri di aggregazione giovanile, postazioni informative Overnight presenti a concerti e in discoteche, etc.); altra possibilità è quella di realizzare uno spettacolo teatrale da metter in scena per un pubblico formato da genitori, al fine di favorire lo scambio e il dialogo tra differenti generazioni;

- 3) Gruppo misto: incontri rivolti ai genitori, ai docenti e all'intera popolazione che evidenziano l'attuale condizione giovanile e i relativi rischi e problemi che i giovani si ritrovano a "vivere" oggi. Tale occasione è funzionale alla restituzione dei risultati ottenuti dal lavoro con i ragazzi nel Gruppo allargato e nel Gruppo ristretto.
- 4) Interazione al singolo: momenti di consulenza individuale per docenti, genitori e studenti che ne facciano richiesta.

L'applicazione di una corretta metodologia che presuppone un buon risultato finale prevede che ogni azione viene preliminarmente condivisa al tavolo di lavoro nel quale intervengono i referenti di Overnight, i referenti delle scuole, i formatori/educatori/psicologi coinvolti; in secondo luogo, le proposte siano condivise dai ragazzi che rappresentano i protagonisti indiscussi delle azioni messe in atto; inoltre, sin dalla fase progettuale, sono stati definiti gli strumenti di verifica e/o valutazione per monitorare l'andamento del progetto e il raggiungimento dei risultati attesi. La valutazione prevede una fase qualitativa finale (proposta di un tema agli alunni in cui riflettere sull'esperienza) e una fase quantitativa data dalla somministrazione di questionari al Gruppo ristretto. La somministrazione ex ante coincide con la fase di ricerca iniziale, mentre l'ex post permette di monitorare l'impatto del progetto, attraverso il confronto tra la situazione di partenza e quella finale. Tutte le informazioni raccolte confluiscono nella stesura di un report finale presentato alle Amministrazioni locali e alle dirigenze scolastiche coinvolte.

Il progetto è partito nell'a.s. 2010/11 all'Istituto scolastico Cossar di Gorizia e al Pertini di Monfalcone e Grado; sono stati realizzati numerosi incontri (gruppo allargato di cui al punto 1) con la collaborazione dello scrittore Pino Roveredo e dell'educatore Andrea Picco.

CONTATTI:

Cristina Giuressi

Servizio Programmazione Sociale – Direzione Lavoro e Welfare

Corso Italia 55, 34170 Gorizia

Tel. 0481385232 e fax 0481385497 mail: cristina.giuressi@provincia.gorizia.it

AMBIENTE E ANIMALI

Progetto "Acqua ed educazione ambientale"

AREA DI APPARTENENZA

Ambiente e Animali

DURATA

Anno scolastico 2011-2012

OBIETTIVI E RISULTATI

- consolidare il legame tra scuola e territorio;
- consolidare il senso di appartenenza degli studenti, come cittadini, al loro territorio ed alle sue problematiche;
- favorire la capacità di progettazione degli studenti partendo dalle problematiche territoriali e pensandone un'eventuale modalità di risoluzione;
- approfondire la trattazione dei curricoli scolastici che costituiscono la centralità della scuola e sui quali gli studenti vengono effettivamente valutati;

PUNTI DI FORZA

- favorire gli studenti nel raggiungimento degli obiettivi di conoscenza, di competenza e di abilità (in particolar modo quelli operativi, la capacità di svolgere delle attività o di produrre dei materiali);
- favorire gli studenti nel raggiungimento di obiettivi trasversali di intersezione tra le varie discipline, potenziando quindi la loro capacità di avere una visione globale dei problemi;
- valorizzare le capacità cooperative dell'azione di gruppo;
- sviluppare le capacità autoeducative dei ragazzi tramite lavoro di gruppo composto da ragazzi di vari livelli di scuola.

CONTATTI

Elena Sgiarovello – Cristina Totaro

Ufficio Istruzione

Corso Italia 55, 34170 Gorizia

Tel. 0481385283 -284

Mail: cristina.totaro@provincia.gorizia.it

elena.sgiarovello@provincia.gorizia.it

SVILUPPO ABILITA' LETTO SCRITTURA

Progetto "Dislessia"

Il progetto si pone l'obiettivo di identificare i bambini che si trovano in situazione di difficoltà nelle prime fasi di acquisizione dell'apprendimento della lettura e scrittura.

La Provincia di Gorizia, l'Ufficio Scolastico Regionale e l'A.I.D. (Associazione Italiana Dislessia), in collaborazione con la Struttura complessa di Neuropsichiatria e Neurologia Pediatrica dell'I.R.C.C.S. Burlo Garofolo, ha previsto un programma operativo che può essere riassunto nei seguenti punti:

1. Somministrazione di due prove di dettato (Gennaio e Maggio) e di 1 prova di lettura (Maggio) agli alunni delle classi prime aderenti al progetto.
2. Percorso specifico di formazione (6 ore) per un trattamento corretto delle procedure per la gestione autonoma del software "Cruschetto Aprico" ai docenti referenti dei DSA e ai docenti somministratori (preparazione e stampa del materiale cartaceo, registrazione alunni, somministrazione prove, inserimento risultati, conoscenza e classificazione degli errori di lettura e scrittura,).
3. Organizzazione di un corso di formazione (5 ore) indirizzato ai docenti di tutti i gradi:
1 incontro (3 ore):
 - ◆ fasi di acquisizione della lettura e scrittura
 - ◆ scrittura convenzionale - preconvenzionale
 - ◆ strategie per l'insegnamento della letto-scrittura
 - ◆ le principali difficoltà correlate ai processi di lettura e scrittura (dislessia, disgrafia, disortografia)
 - ◆ gli indicatori del disturbo1 incontro (2 ore):
 - ◆ significato e funzioni delle prove di screening
 - ◆ utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi
4. Elaborazione dei risultati delle prove da parte di personale dell'A.I.D. e restituzione on-line.
5. Restituzione in presenza alle scuole con indicazioni personalizzate di percorsi operativi di potenziamento da realizzare con gli altri in difficoltà (1 incontro a fine febbraio/inizio marzo e 1 incontro di 2 ore a fine maggio/inizio giugno).
6. Rilascio alla scuola del software di rieducazione.
L'A.I.D., al fine di rendere omogenee le prove e validarle su base nazionale, è responsabile:
 - della scelta dell'elenco delle parole da dettare nelle due somministrazioni del primo anno della scuola primaria.
 - della scelta delle non parole da far leggere ai bambini nella seconda somministrazione delle prove collettive.

CONTATTI

Totaro Cristina

Ufficio Istruzione

Corso Italia 55, 34170 Gorizia

Tel. 0481385283

Mail: cristina.totaro@provincia.gorizia.it

ESPRESSIVITA'

Rassegna internazionale di teatro sociale Altre Espressività 2011

Il teatro rappresenta un efficace mezzo di comunicazione e di espressione che promuove e sviluppa nuovi processi di relazione sociale; in particolare, il teatro sociale costituisce un percorso innovativo del teatro stesso. E' caratterizzato dalla funzione di inclusione sociale delle categorie a rischio di emarginazione e dalla trattazione di argomenti sociali che affrontano tematiche come la disabilità, il disagio mentale, la violenza, le dipendenze. La quattordicesima edizione della Rassegna internazionale di teatro sociale "Altre espressività" 2011 è promossa dalla Provincia di Gorizia con la collaborazione dei Comuni di Gorizia, Monfalcone, Cormons e Gradisca d'Isonzo, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 Isontina, il Consorzio Isontino Servizi Integrati, la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, l'Istituto Villa Santa Maria della Pace di Medea, il Comitato provinciale per il coordinamento tra le associazioni di tutela per i disabili, le cooperative sociali e le associazioni di volontariato attive nel campo della disabilità, del disagio mentale e della violenza femminile; si realizzerà nei teatri della provincia la seconda metà del mese di novembre e sarà caratterizzata da un cartellone con una proporzionale presenza di compagnie locali, regionali e nazionali, e di compagnie internazionali con una particolare attenzione alle relazioni che si instaurano con i gruppi stessi.

Particolare attenzione viene data al coinvolgimento delle Scuole Secondarie di 1° e 2° grado del territorio provinciale e alla sensibilizzazione dei docenti, degli studenti e delle loro famiglie nei confronti delle tematiche sociali affrontate nella Rassegna, sia attraverso l'invito agli spettacoli – tutti ad ingresso gratuito -, sia attraverso l'organizzazione di momenti specifici rivolti agli studenti e dedicati alla formazione teatrale; l'ingresso agli spettacoli e la partecipazione ai laboratori è gratuita. La valutazione della partecipazione e del gradimento agli spettacoli e ai laboratori di formazione teatrale si realizza attraverso la somministrazione di questionari specifici.

CONTATTI:

Cristina Giuressi – Michele Cernic
Servizio Programmazione Sociale – Direzione Lavoro e Welfare
Corso Italia 55, 34170 Gorizia
Tel. 0481385232 – 257 fax 0481385497
mail: cristina.giuressi@provincia.gorizia.it
michele.cernic@provincia.gorizia.it
altre.espressivita.go@gmail.com

SICUREZZA E PERCEZIONE DEL RISCHIO

Internet sicuro

L'iniziativa è rivolta agli alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado della provincia di Gorizia.

Il progetto è realizzato dalla Polizia Postale in collaborazione con la Provincia di Gorizia e il Comitato provinciale Unicef Gorizia, con i seguenti obiettivi:

- favorire l'uso corretto e consapevole di Internet da parte dei ragazzi in modo che siano in grado di evitare i pericoli della Rete;
- richiamare l'attenzione di genitori e docenti sull'importanza di educare le giovani generazioni all'uso corretto e responsabile di Internet.

Le fasi del progetto sono così riassunte:

1. incontro degli esperti della Polizia Postale con gli alunni delle classi che hanno aderito al progetto;
2. compilazione di una Scheda di valutazione dell'incontro da parte dei ragazzi presenti;
3. incontro degli esperti della Polizia Postale con genitori e docenti.

CONTATTI:

Polizia di Stato: Ispettore Capo Francesco Di Lago e Ispettore Capo Renato Pizzi

Polizia postale e delle comunicazioni tel. 0481590258

mail: sez.polposta.go@pecps.poliziadistato.it

Amministrazione Provinciale: dott.ssa Cristina Totaro tel. 0481385283

mail: cristina.totaro@provincia.gorizia.it

Comitato Provinciale UNICEF : via Ascoli,3 – 34170 Gorizia cell. 3296449595/3294158864

mail: comitato.gorizia@unicef.it

SOLIDARIETA' E DIRITTI

Concorso di scrittura "VOCI DI DONNA"

Con cadenza annuale si svolge il Concorso di scrittura "Voci di donna" rivolto alle studentesse delle scuole superiori italiane e slovene e alle donne over trenta al di qua ed al di là della linea di confine italo-sloveno. La raccolta e la selezione di elaborati scritti riguardanti tematiche di interesse femminile (scelte di anno in anno) è finalizzata a dare spazio alla scrittura femminile, per raccogliere i pensieri di giovani adolescenti di due Paesi, Italia e Slovenia, è uno strumento d'ascolto estremamente utile ed efficace per conoscere ed avvicinarsi al mondo di giovani ragazze che fra qualche anno saranno donne mature, professioniste, madri e dall'altra parte sentire la voce di coloro che hanno già raggiunto una certa maturità.

Collabora all'iniziativa anche il Comune città di Nova Gorica tramite l'Ufficio Cultura (dirigente Majda Petejan) e sono coinvolti i dirigenti scolastici nonché gli insegnanti di tutti gli istituti, anche d'oltreconfine.

L'ultima edizione dell'a.s. 2010/11 ha avuto molto successo: sono pervenuti 236 elaborati e il concorso ha visto il coinvolgimento di 19 istituti scolastici del territorio italiano e sloveno: nel complesso è stato possibile assegnare ben 25 premi, di cui 18 a studentesse meritevoli, 5 a scrittrici donne "Over 30" e 2 a istituti scolastici e socio-culturali.

CONTATTI:

Marjeta Kranner

Servizio Pari Opportunità – Direzione Lavoro e Welfare

Corso Italia 55, 34170 Gorizia

Tel. e fax 0481385300 mail: marjeta.kranner@provincia.gorizia.it